



CON IL PATROCINIO DI
ASSOCIAZIONE MEDICI PER
L'AMBIENTE "ISDE ITALIA"

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE
DI REVINE LAGO



UN GRUPPO DI MAMME DI REVINE LAGO ORGANIZZA
SERATE DI INFORMAZIONE:

giovedì 23 giugno 2016

**"PESTICIDI E SALUTE
DEI BAMBINI"**

Relatore dottor **Giacomo Toffol**, pediatra e membro Medici per l'Ambiente

martedì 28 giugno 2016

**"BIODISTRETTO
E MONOCOLTURE"**

Relatori:

Gianluigi Salvador, del direttivo PAN (Pesticides Action Network) Italia, membro fondatore MDF (Movimento per la Decrescita Felice), membro Medici per l'Ambiente
Luciano Bortolomiol, presidente dell'associazione "Martin Pescatore" - Vidor

lunedì 4 luglio 2016

**"AGRICOLTURA BIO,
UNA REALTÀ POSSIBILE"**

Relatore **De Biasi Luciano**

con l'intervento dei viticoltori e apicoltori BIO della zona

presso

**Auditorium della scuola
elementare di Revine Lago**

via Celle, 9 - Loc. Santa Maria - ore 20,30

Parcheggio presso Area Verde Santa Maria

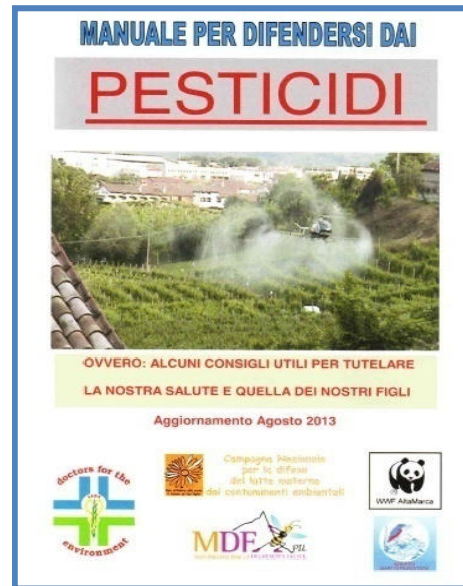
INGRESSO LIBERO



**Pesticide
Action
Network
Italia**



DISTRIBUZIONE MATERIALE



1 – SINTESI DI OBIETTIVI, PROBLEMI E PROPOSTE per l'area trevigiana DOC e DOCG prosecco.

2 – PESTICIDI: “*VERSO UNA PANDEMIA SILENZIOSA* CIBO E MALATTIE UN GROSSO CONFLITTO DI INTERESSI “ (Articolo per Missione Oggi 1.2015)

3–AGRICOLTURA: A PROPOSITO DI DANNI ALLA SALUTE – Dssa oncologa Patrizia Gentilini.



Andrea Zanzotto

**“In questo
progresso scorsoio”
non so se vengo ingoiato o
se ingoio.**

Ed. Garzanti, 2.2009

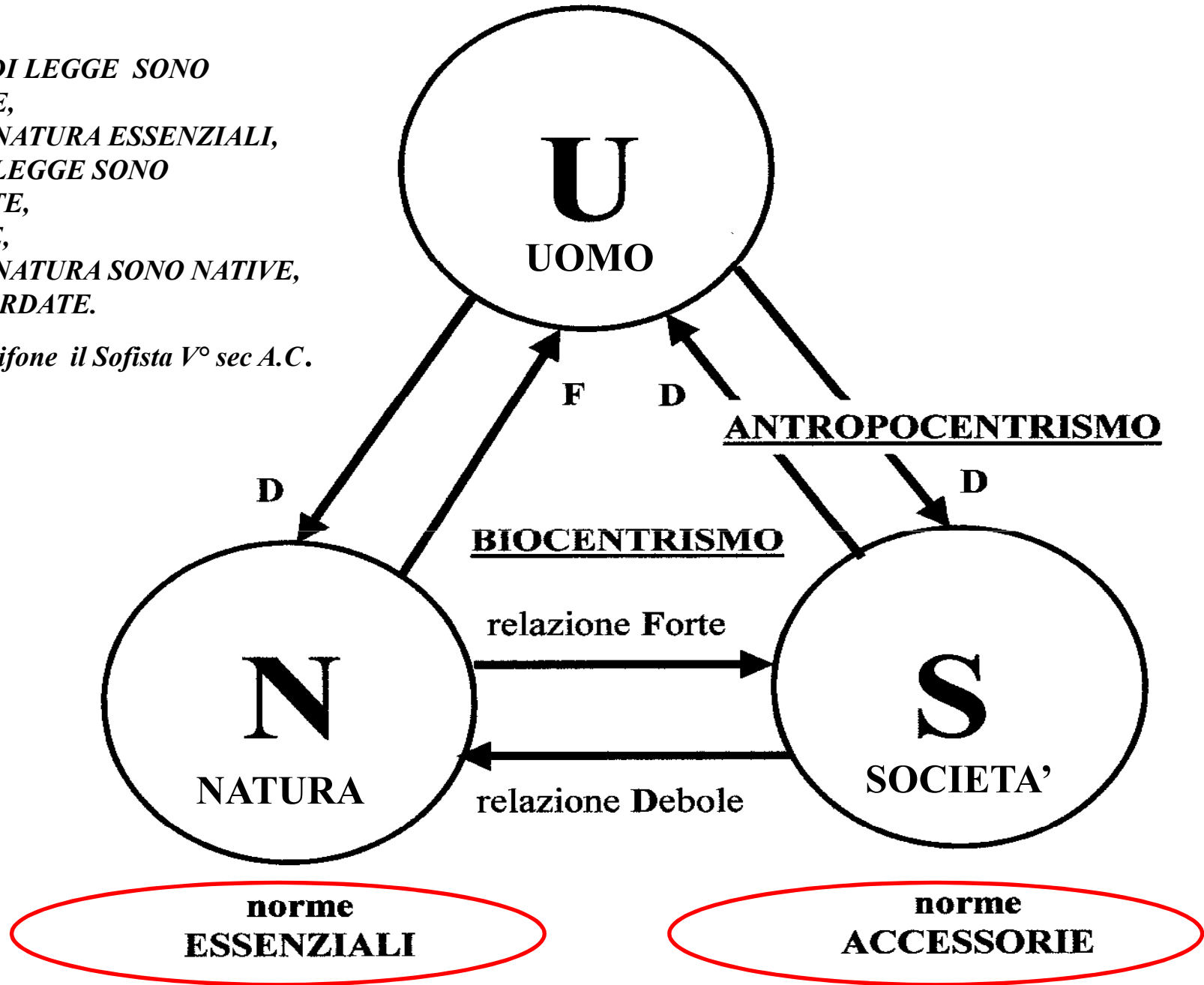
(dai campi di sterminio allo sterminio dei campi)

La *Convenzione europea sul paesaggio* ha descritto il paesaggio in modo ambiguo e antropocentrico.

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;

**LE NORME DI LEGGE SONO
ACCESSORIE,
QUELLE DI NATURA ESSENZIALI,
QUELLE DI LEGGE SONO
CONCORDATE,
NON NATIVE,
QUELLE DI NATURA SONO NATIVE,
NON CONCORDATE.**

Antifone il Sofista V° sec A.C.



**NEL TEMPO
DELL'INGANNO UNIVERSALE,
DIRE LA VERITA',
E'
UN ATTO RIVOLUZIONARIO**

George Orwell

**VIDEO SUI DANNI DEI
PESTICIDI (5')**

**I NOSTRI BAMBINI
CI ACCUSERANNO**

(Jean Paul Jaud -2008)

Palazzo UNESCO Parigi

http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=W4uV7R5OdlQ2010

Viticultura e Salute: Il Prefetto di TV convoca tutti per gli allarmismi del WWF AltaMarca (15 Sindaci della DOCG, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, ULSS7, ULSS8, ARPAV, VdF, CFS, NOE, CODITV, Consorzi tutela DOCG e DOC) - Fonte Terra trevisana – Coldiretti 7.2011.



Il Prefetto Aldo Adinolfi li lascia affermando:

“ La viticoltura non è correlata a un rischio significativo per la salute umana se vengono rispettate le regole”

Revine Lago (TV) 28.6.2016

ESPOSTI IN CORSO al Prefetto e alla Procura di Treviso 2011/2012

1 – Esposto sui pesticidi con 9 richieste (analisi urine e altro – 25.7.2011). Dopo visita al Prefetto il 7.2011 delle organizzazioni Istituzionali e Agricole .

2 – Esposto sui pesticidi vicino alle scuole (7.11.2011)

3 – Esposto contro ULSS7 per manipolazione dati ISTAT (7.11.2011)

4 – Diffida ai Sindaci DOCG/Prov/Reg. per fuochi all'aperto (16.12.2011)

5 – Esposto contro l'elicottero a Vidor (21.2.2012)

ALCUNE TESI DI LAUREA SVILUPPATE SUI PROBLEMI NELL'AREA TREVIGIANA DELLA DOCG PROSECCO

[SITO: http://andiamoavantitornandoindietro.jimdo.com/campagna-informazione/tesi-di-laurea/](http://andiamoavantitornandoindietro.jimdo.com/campagna-informazione/tesi-di-laurea/)

1 – **Milvana Citter** - *Le primavere silenziose del prosecco, da Arcadia collinare alle geografie del rischio*, Univ. Padova, AA 2011/2012

2 - **Carolina Sol Buffoni** - *Vino e paesaggio, la Valsana ai tempi della glera*, Univ. Padova, AA 2011/2012

3 – **Dario Fiacconi** – *Le fragili terre del prosecco, non più solo vino*, Univ. Padova, AA 2011/2012

4 - **Lopopolo Mauro** - *Pesticidi e Parkinson, neurotossine ambientali e malattia di Parkinson* –Univ.Padova, AA2010/2011

UN VIDEO: “*LA MONOCOLTURA DOC E DOCG UNA DEVASTANTE ... GRANDE OPERA*” (11.2014), nel sito:

<http://andiamoavantitornandoindietro.jimdo.com/campagna-informazione/video/>

MONOCOLTURA DOCG E DOC PROSECCO: INQUINAMENTI, SALUTE E SBANCAMENTI

LINK A TRASMISSIONI TV NAZIONALI, FILM E DOCUMENTARI

Link al DOCUMENTARIO: La Monocoltura DOCG. Una devastante grande opera:

link: http://youtu.be/_pVQ6uszWWA

Link alla trasmissione TV nazionale La7 Tagadà 4.2.2016: Terre avvelenate per i vitigni del prosecco

<http://www.la7.it/tagada/rivedila7/tagad%C3%A0-puntata-04022016-05-02-2016-173862>

Link alla trasmissione RAI3 Presa Diretta: LA FABBRICA DEL VINO del 21.2.2016 di Raffaella Pusceddu,
trasmissione condotta da Corrado Iacono

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-cf91cd21-4603-4c09-9009-81f22c389f7b.html#p=>

al minuto: 18 – inizio servizio DOCG prosecco Conegliano Valdobbiadene; 19 - Giornalista De Polo; 19.30 - Foto sbancamentiDOCG prosecco; 20 – Salvador; 23 – Elicottero; 24 – Bortolamiol; 25 – Padovan; 26 – Monia; 28 – Protocollo DOCG prosecco e pesticidi; 29 – dr. Mantovani EFTA; 30 – Vettorello direttore DOCG; 31 – Bisol cantiniere; 32 – Carpenè; 33 – Legambiente pesticidi nel vino; 34 – analisi vini venduti; 35 – Mantovani; 40 – kit per fare vino; 44 – fine trasmissione la fabbrica del vino;

Link a Prima Pagina RAI3 intervento su inquinamento chimico (il 4° al minuto 21.07) sulla giornata della terra del 22.4.2016 (giornalista di turno Marcello Veneziani)

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/popupaudio.html?t=PRIMA%20PAGINA%20Filo%20Diretto%20del%2023%2F04%2F2016&p=PRIMA%20PAGINA%20Filo%20Diretto%20del%2023%2F04%2F2016&d=&u=http%3A%2F%2Fwww.radio.rai.it%2Fpodcast%2FA46131282.mp3>

RAI TG2 del 9.5.2016 ore 20.30: RAPPORTO ISPRA 2016 Pesticidi nelle acque - ai minuti 13.20 – 14.30

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d846ffd6-e8ca-4bfd-80f9-d83f318d4507-tg2.html#p=>

Film documentario BANDIZA su inquinamenti e devastazioni ambientali nel Veneto:

Link al trailer del film BANDIZA

<https://www.youtube.com/watch?v=bFO-LAKVPac>

Chi non visto il film BANDIZA integrale, può vederlo via link a Vimeo on Demand:

VERSIONE ITALIANA

<https://vimeo.com/ondemand/bandizaversioneitaliana>

ENGLISH VERSION

<https://vimeo.com/ondemand/bandizaenglishversion>



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 336/2016.Gab.

Treviso, data del protocollo

Al Sig. Presidente Associazione Comuni della Marca Trevigiana
 Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di

TREVISO
 ASOLO
 CONEGLIANO
 VALDOBBIADENE
 TREVISO
 TREVISO
 TREVISO
 TREVISO
 TREVISO
 TREVISO
 VALDOBBIADENE
 PIEVE DI SOLIGO
 CONEGLIANO

 PIEVE DISOLIGO
 TREVISO

 MONTEBELLUNA
 CONEGLIANO
 PADOVA
 VILLORBA
 VERONA
 ROMA
 UDINE
 REFRONTOLO
 VIDOR

Al Sig. Comandante Provinciale Corpo Forestale dello Stato
 Al Sig. Comandante NAS Carabinieri
 Al Sig. Presidente della Camera di Commercio
 Al Sig. Direttore Generale Azienda Sanitaria 9
 Al Sig. Ivo Nardi Presidente Gruppo Vitivinicolo UNINDUSTRIA
 Al Sig. Presidente Federazione Provinciale Coldiretti
 Al Sig. Presidente Provinciale Confagricoltura
 Al Sig. Franco Varaschin - Presidente Cantina Sociale Produttori di
 Al Sig. Giampaolo Tittone Presidente Cantina Sociale colli del Soligo
 Al Sig. Stefano Zanette Presidente Cantina Sociale Conegliano e Vittorio V.to
 Al Sig. Innocente Nardi Presidente Consorzio Tutela del Prosecco DOCG
 Conegliano e Valdobbiadene
 Al Sig. Stefano Zanette Presidente Consorzio Tutela Prosecco DOC Prosecco
 Al Sig. Armando Serena Presidente Consorzio Tutela Prosecco
 DOCG Vini Asolo e Montebelluna
 Al Sig. Sante Toffoli Presidente Consorzio Tutela Prosecco DOCG Colli di Conegliano
 Al Dr. Fabrizio Stella Presidente AVEPA
 Al Sig. Loris Donazzon - Responsabile OA WWF Terre del Piave TV -BL
 Al Sig. Gian Domenico Cortiana Presidente Veneto A.V.E.PRO.BI
 Al Sig. Michele Mozetta Presidente Naz.le UPBIO
 Alla Sig.ra Cristina Micheloni - Associazione Italiana Agricoltura Biologica
 Al Sig. Gianluigi Salvador - Direttivo PAN Italia
 All'Ing. Luciano Bortolamiol Presidente Associazione Martin Pescatore

OGGETTO: Valorizzazione del prodotto "Prosecco" in un quadro di economia sostenibile a salvaguardia dei fattori ambientali.

La produzione del "prosecco" costituisce senz'alcun dubbio una leva fondamentale per lo sviluppo economico, sociale ed identitario di questo territorio.

In ragione del valore ricoperto da tale produzione, si ritiene opportuno procedere ad una disamina congiunta dei numerosi aspetti connessi agli insediamenti produttivi per valutare le eventuali opportune iniziative da assumere per garantire uno sviluppo sostenibile.

Cio posto, per l'opportuno approfondimento delle tematiche sopra esposte, si invitano le S.S.LL., in rappresentanza di tutti gli interessi coinvolti, alla riunione del 6 giugno p.v. alle ore 15.30 presso questo Ufficio.

IL PREFETTO

Prefettura Treviso - Gabinetto - STRUTTURA DI SUPPORTO PROPRII - Prot. Ufficio N. 0048371 del 24/05/2016

Prosecco, gli Stati generali per lo sviluppo sostenibile

Il Prefetto Laura Lega convoca a Treviso sindaci, cantine e associazioni. Il 6 giugno si discuterà tutti insieme di salvaguardia dei fattori ambientali

**di Andrea De Polo
di CONEGLIANO**

L'intero mondo del Prosecco convocato dal Prefeto Laura Lega per lunedì 6 giugno. Per la prima volta, gli "Stati generali" del mondo enologico veronese convocato dalla Prefettura, per un incontro in cui saranno ascoltate tutte le varie parti in gioco nel mondo Prosecco: dai Consorzi di Tutela alle associazioni ambienta-

li del Prosecco costituisce senza alcun dubbio una leva fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e identitario di questo territorio spiega Laura Lega nell'invito alla filiera «in ragione del valore ricoperto da tale produzione, si ritiene opportuno procedere a una disamina congiunta dei numerosi aspetti connessi agli insediamenti produttivi, per valutare le eventuali opportunità iniziate da assumere per



I nuovi padroni del Prosecco

Solo tra Mareno e S. Lucia concessi 200 ettari di vigneti Doc

LA TRIBUNA 22.6.2016 pag. 2

La corsa al Prosecco nella pianura veneta

Nell'assegnazione dei nuovi impianti viticoli premiate le grandi aziende. Tra Mareno e Santa Lucia di Piave autorizzati duecento nuovi ettari di glera

XX VALDOBBIADENE/Pieve di Soligo

Prosecco affari d'oro

ma uva fuori mercato

Tarzo
Gettano cinque sacchi di immondizia davanti al capifoglio

Quello Bruni

Vole il premio dell'iva, tanto da essere stati da un'azienda degli operatori in nome degli operatori. Il presidente del Prosecco va a quella volta di Venezia. Il presidente del Prosecco va a quella volta di Venezia. Il presidente del Prosecco va a quella volta di Venezia.

Valdobbiadene
S'intervenga Nel 2035 un miliardo di bottiglie

Il presidente del Prosecco va a quella volta di Venezia. Il presidente del Prosecco va a quella volta di Venezia. Il presidente del Prosecco va a quella volta di Venezia.

«La sfida del Prosecco è quella del biodinamico»

VALDOBBIADENE

La sfida del Prosecco è quella del biodinamico. La sfida del Prosecco è quella del biodinamico. La sfida del Prosecco è quella del biodinamico.



Parchi, aiuole e strade «Mai i diserbanti»

Il vicesindaco Toppan: «Ogni giorno 4 squadre al lavoro»

Diamplero Mast

Una scelta ecologica, anche se costosa, ma che è un segnale di civiltà, con interventi manuali, con l'uso dell'erba negli spazi pubblici. Bandito l'impiego di prodotti chimici, chiamati diserbanti o erbicidi, pericolosi per la salute, considerati addirittura cancerogeni, contro il proliferare di erbe infestanti lungo i 230 chilometri di cigli delle strade comunali e dei marciapiedi della città. Anche se a loro volta dovrebbero adottare la tecnica. Alcuni si sono già adeguati. «Non abbiamo fatto una scelta precisa», ha sottolineato il vicesindaco e assessore all'ambien-



La Doc striglia i viticoltori: sì al biologico

«Da noi non si deroga»

Il Consorzio del Prosecco vieta altri due fitofarmaci e stoppa la Rej

VALDOBBIADENE

Il Consorzio del Prosecco ha vietato l'uso di altri due fitofarmaci e ha stoppato l'uso della Rej. Il Consorzio del Prosecco ha vietato l'uso di altri due fitofarmaci e ha stoppato l'uso della Rej.



La Doc striglia i viticoltori: sì al biologico

«Da noi non si deroga»

Il Consorzio del Prosecco vieta altri due fitofarmaci e stoppa la Rej

VALDOBBIADENE

Il Consorzio del Prosecco ha vietato l'uso di altri due fitofarmaci e ha stoppato l'uso della Rej. Il Consorzio del Prosecco ha vietato l'uso di altri due fitofarmaci e ha stoppato l'uso della Rej.

Intossica i confinanti, viticoltore a processo

VECOVANA

L'accusa è di aver "avvelenato" una famiglia con gli agrofarmaci. I prodotti venivano irrorati sulle viti, ma a causa del vento erano finiti nella villetta confinante, provocando disturbi respiratori ai residenti. Un viticoltore, C. T., 56 anni, dovrà rispondere del reato di lesioni personali di fronte al Giudice di pace di Padovana. L'udienza è stata fissata per il prossimo 22 giugno. L'episodio si è verificato il 21 luglio 2012 a Vecovana ed è stato reso pubblico dall'artigiano Maurizio Goldin, parte offesa, che denunciò all'epoca

componenti della famiglia, che erano ricorsi alle cure mediche, fu inferiore ai dieci giorni. La convivenza tra abitanti in zone di campagna e coltivatori molto spesso è difficile. Sono in particolare i trattamenti dei vigneti a creare disdetti. A Conegliano Veneto, terra del Prosecco, si è ad esempio formato il comitato "Colli puri Collalbrigo respira", guidato dall'ex parlamentare Fabio Padovan, che da anni si batte contro l'utilizzo dei fitofarmaci nei vigneti. Nel giorno del processo è stato annunciato un presidio del comitato in tribunale a Padova.

Diego Bortolotto

Equalitas, un marchio a garanzia del Prosecco sostenibile e di qualità

Bastasin

Il marchio Equalitas è un marchio a garanzia del Prosecco sostenibile e di qualità. Il marchio Equalitas è un marchio a garanzia del Prosecco sostenibile e di qualità.

Basta demonizzare i vigneti: la collina montellana è viva

Renato Bastasin, direttore dell'associazione di categoria, contro Cananzi sul futuro del Montello. «Non esiste il pericolo di una coltura intensiva, le proprietà sono molto frammentate e piccole».

Il Montello è pieno di vigneti, ce ne sono altri di sparsi, ma non è certo una coltura intensiva a vigneto sul Montello. E poi, ripeto, è una coltura come tutte le altre. Sembra quasi che i vigneti abbiano invaso il Montello invece non è affatto così, casomai il Montello è pieno di acacie, ci sono tante api ma non possiamo certo inventare una fotografia del Montello dove si susseguono vigneti su vigneti. Una stima quantitativa dell'estensione di vigneti sulla collina non c'è, ma in effetti il

PREMESSA

dell'incontro in Prefettura del 6.6.2016 col PREFETTO DI TREVISO dssa Laura Lega

(Incontro organizzato dal Capo Gabinetto area1: Ordine e Sicurezza, dr Gaetano Tufariello)

- 1 – C'è **attenzione mediatica nazionale** sul tema prosecco
- 2 – Occorre **depotenziare eventuali negatività** e collaborare e ragionare insieme
- 3 – Discutere sui **RPR quale efficacia hanno**, quali benefici e controlli
- 4 – **Strada da perseguire sul biodistretto** come consorzi con un tavolo di discussione nel prossimo futuro
- 5 – Raccolgo il messaggio di sostenibilità (dal pres. Zanette area DOC) e anche di **sostenibilità sociale con una produzione sicura**
- 6 – Non c'è allarmismo ma attenzione al problema

CONCLUSIONI (poi riprese anche dai giornali)

dell'incontro in Prefettura del 6.6.2016 col PREFETTO DI TREVISO dssa Laura Lega

(Incontro organizzato dal Capo Gabinetto area1: Ordine e Sicurezza, dr Gaetano Tufariello)

1 – Scopo della riunione è stato di **confrontarsi per migliorare**

2 – Il prosecco è una produzione importante per la Provincia

3 – Questo incontro è un punto di partenza che dovrà indirizzarsi su **alcune linee:**

A – Gli enti locali sono regolati dai RPR ed il **biodistretto sarà un discorso più ampio**

B – **Affrontare il tema sanitario** col supporto di enti di ricerca da potenziare per approfondire potenzialità come la **creazione di un biodistretto** (fare rete ad esempio la ristorazione)

C – **Accrescere l'informazione con un tavolo permanente** per misurare il progredire e comunicare all'esterno per evitare allarmismi e per valorizzare quello che si fa.

D – I produttori e gli altri soggetti (associazioni ed enti locali) devono **orientarsi alla sostenibilità sociale e ambientale**

E – **La Prefettura organizzerà incontri con tutti i soggetti coinvolti per verificare il progredire dell'orientamento verso il biodistretto**

BIODISTRETTI

Un **biodistretto** si definisce come *“un’area geografica omogenea naturalmente vocata all’agricoltura biologica, dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubblici amministratori stringono un accordo per una gestione sostenibile delle risorse, partendo dal biologico quale modello di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche biologiche, promozione di agricoltura sociale, etc)”*.

(Dalle Linee guida AIAB - Associazione italiana agricoltura biologica).

BIODIVERSITA'

- In una popolazione tutta omogenea un cambiamento ambientale o una epidemia o una malattia di qualunque genere potrebbe determinare una situazione inammissibile dal punto di vista evolutivo: o tutti gli individui della popolazione riescono a sopravvivere o non ne sopravvive nessuno.
- In natura le strategie evolutive tendono ad evitare questa logica da “roulette russa”, favorendo la sopravvivenza di almeno una parte della popolazione.



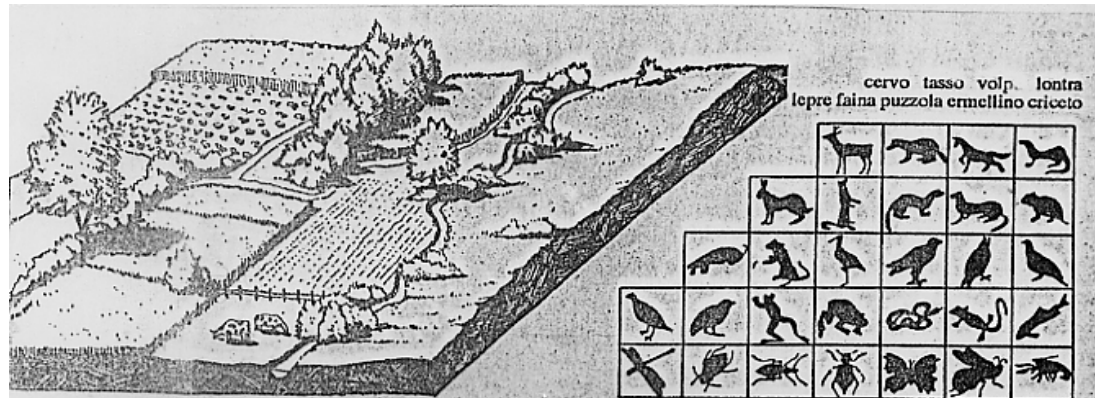
**Foto comparate in
Franciacorta
11.2014**



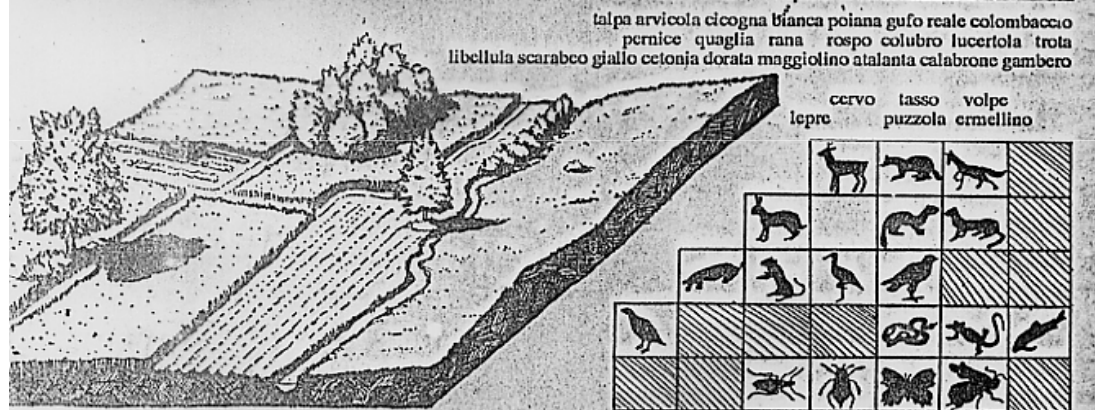
L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO 1900 – 2000

MULTIFUNZIONALITA' e BIODIVERSITA'

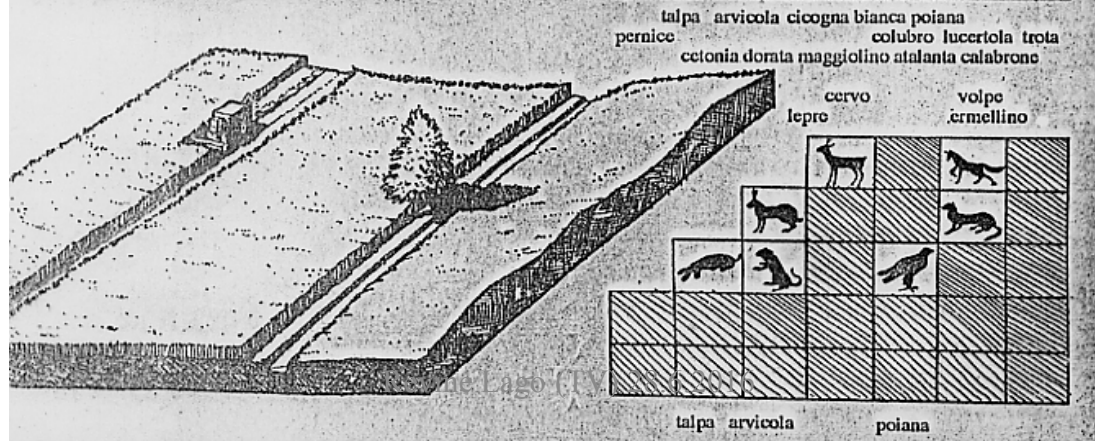
1900



1960



dal 1990



LA MONOCOLTURA

L'utilizzo indiscriminato e completamente fuori controllo delle protesi chimiche ha prodotto *processi agricoli industrializzati* con fenomeni distorti tipici della industrializzazione senza giustizia:

1 - **concentrazione della ricchezza** (i nuovi feudatari)

2 - flessibilità del lavoro e **preariato** (voucher dilaganti)

3 - **aumento dei prezzi dei suoli agricoli** con conseguente barriera all'entrata dei giovani agricoltori

4 - alla **devastazione del territorio e della salute** per esportare a vantaggio di pochi.

MONOCOLTURA INCENTIVATA DA AVEPA

(AGENZIA VENETA PAGAMENTI IN AGRICOLTURA)

PER RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

(fonte Comunicato Stampa Regione Veneto 12.2.2012)

NELLA CAMPAGNA VITICOLA 2011-2012

Erogati ben 28.831.885 euri

NELLA CAMPAGNA 2013

Erogati ben 11.839.000 euri

NELLA CAMPAGNA 2014

Erogati ben 5.000.000 euri metà a viticoltori e metà a cantine

NELLA CAMPAGNA 2015

Erogati ben 10.000.000 euri (fonte *Il Gazzettino del 2.9.2015 pag.16*)

NELLA CAMPAGNA 2016

Bandi 2016 per 5.400.000 euri (fonte *C.S. N° 1592 del 20/11/2015 Gal AltaMarca*)

TOTALE 60.400.000 euri di incentivi

ES.: Refrontolo per la Soc. Campea in Val Rustè di 14 Ha per Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi

Erogati ben 71.545 euri.(100% della spesa tecnica ammessa al (44% fondi UE e 56% fondo nazionale)

- (per disboscamenti utilizzo LR n.3/2013, recepim. L.35/2012)

VIDOR – Provincia di TV e Comune Vidor vietano per 5 mesi il percorso cicloturistico in mezzo ai vigneti del prosecco – 4.2009

COMPORAMENTALI

o, la circolazione, la sosta e i comportamenti sul Percorso Storico - Naturalistico denominato "Tra sac
ecco" devono avvenire nel rispetto del Regolamento approvato dalla Giunta Comunale con delibera
l 8.06.2009

te che alcune aree che interessano il percorso sono proprietà privata e, pertanto, si invitano i
tatori dei luoghi al rigoroso rispetto dell'ambiente e delle proprietà altrui.

**to nel percorso non è consentito nel periodo compreso tra il mese di aprile ed il mese di agosto
esi di ogni anno, a causa dei trattamenti fito-sanitari alle coltivazioni.**

s.l.m)



LINEE GUIDA REGIONALI UTILIZZO PESTICIDI

(ALLEGATO “A “ alla Dgr n. 1379 del 17 .7. 2012 pag. 10/23)

Art. 10 – Esecuzione del trattamento

Comma 8 c – Avvertire i residenti quando si tratta *in prossimità* di abitazioni (vedi sotto nota 10)

Comma 9 - Segnalare il trattamento ai bordi degli appezzamenti con cartelli riportando scritte e simboli di pericolo comprensibili

Nota 10 - **Quando si effettua il trattamento *in prossimità* di abitazioni è opportuno avvertire i residenti affinché abbiano il tempo necessario per adottare le precauzioni del caso:**

- **chiudere le porte e le finestre,**
 - **coprire l’orto con teli,**
 - **non sostare nelle vicinanze dell’appezzamento da trattare.**
- In ogni caso, qualora nonostante le misure precauzionali adottate si verificasse una immissione di prodotti fitosanitari in proprietà confinanti, il responsabile del trattamento deve segnalare immediatamente il fatto al proprietario, **comunicando il nome dei formulati commerciali impiegati, nonché la classe tossicologica ed i tempi di carenza degli stessi.**

Enciclica “*Laudato sì*” : ***NO ALL’UTILIZZO DEI PESTICIDI TOSSICI***

AL CAP. 20

SALUTE

“....si aggiunge ***l’inquinamento*** che colpisce tutti, causato dal trasporto, dai fumi dell’industria, dalle discariche di sostanze che contribuiscono all’acidificazione del suolo e dell’acqua, ***da fertilizzanti, insetticidi, fungicidi, diserbanti e pesticidi tossici in generale***. La tecnologia che, legata alla finanza, pretende di essere l’unica soluzione dei problemi, di fatto non è in grado di vedere il mistero delle molteplici relazioni che esistono tra le cose, e per questo a volte risolve un problema creandone altri.”

AL CAP. 34

BIODIVERSITA’

“Per esempio, ***molti uccelli e insetti che si estinguono a motivo dei pesticidi tossici creati dalla tecnologia***, sono utili alla stessa agricoltura, e la loro scomparsa dovrà essere compensata con un altro intervento tecnologico che ***probabilmente porterà nuovi effetti nocivi***.”

**Non dubitare mai che un
piccolo gruppo di cittadini
responsabili possa cambiare il
mondo.**

**E' invece l'unico modo in cui
ciò è sempre accaduto.**

Margaret Mead 1901-1974

Antropologa statunitense

PESTEXIT

DAL

BIOCOMUNE

AL

BIODISTRETTO

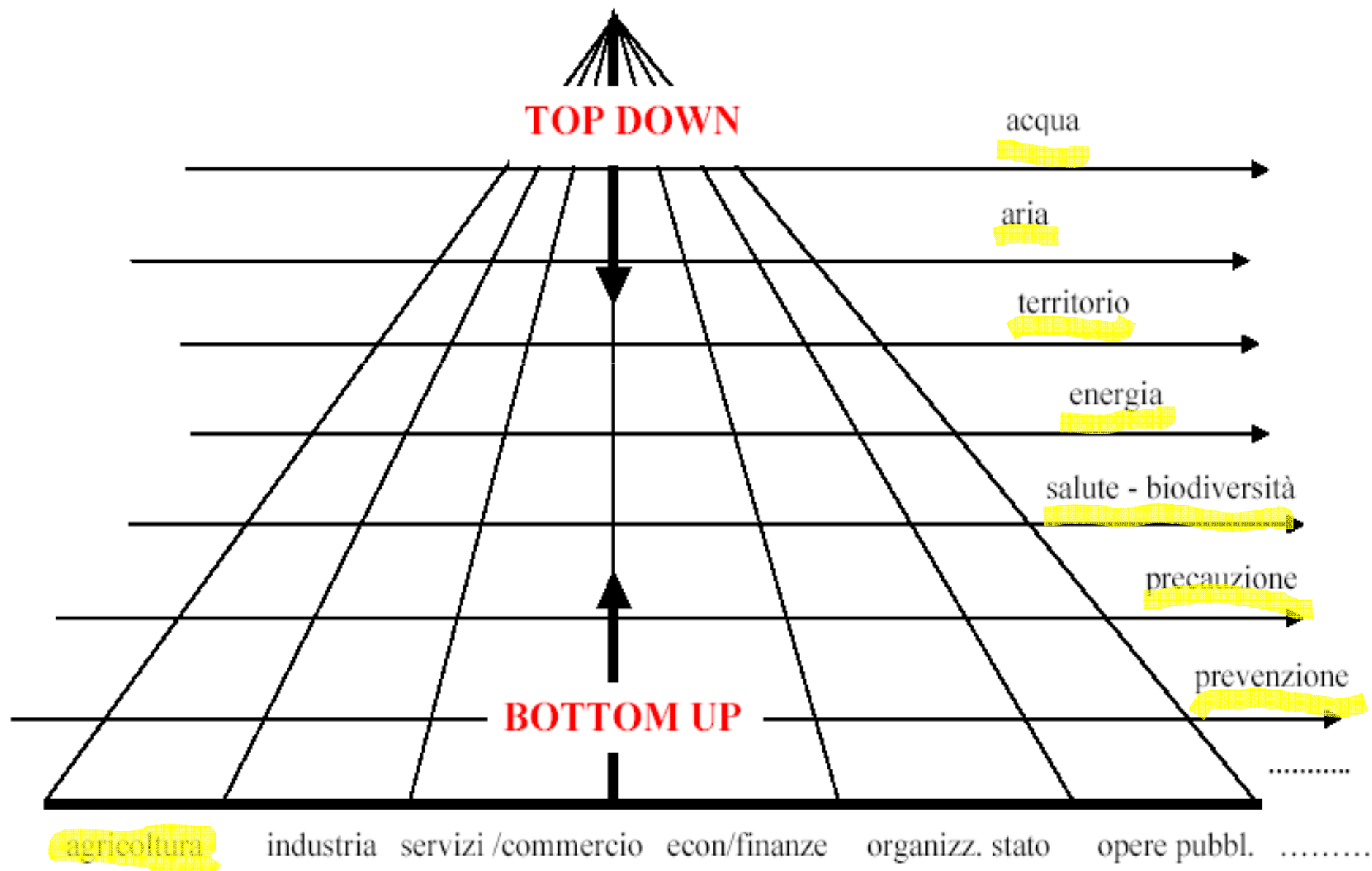
“È d'accordo che nello statuto del Comune di Malles viene inserito il seguente articolo:

Secondo il principio precauzionale di tutela della salute è doveroso assumere ogni provvedimento utile per evitare un pericolo alla salute dell'uomo e degli animali. Come scopo prioritario del comune di Malles vale quindi la precauzionale tutela della salute dei cittadini residenti e degli ospiti, la gestione sostenibile dell'ambiente e delle acque, così come l'esercizio paritario ed indenne di diverse forme di attività economiche sul territorio comunale. Per garantire tutto ciò si promuove l'utilizzo di prodotti fitosanitari biodegradabili sul territorio comunale di Malles. La presente disposizione viene disciplinata in dettaglio con successivo regolamento di attuazione. Indipendentemente dalla stessa sul territorio comunale non è ammesso l'utilizzo di sostanze fitosanitarie chimico-sintetiche molto velenosi, velenosi, dannosi per la salute e per l'ambiente e di erbicidi. L'amministrazione comunale provvede all'attuazione e al rispetto dell'esito referendario.”

PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

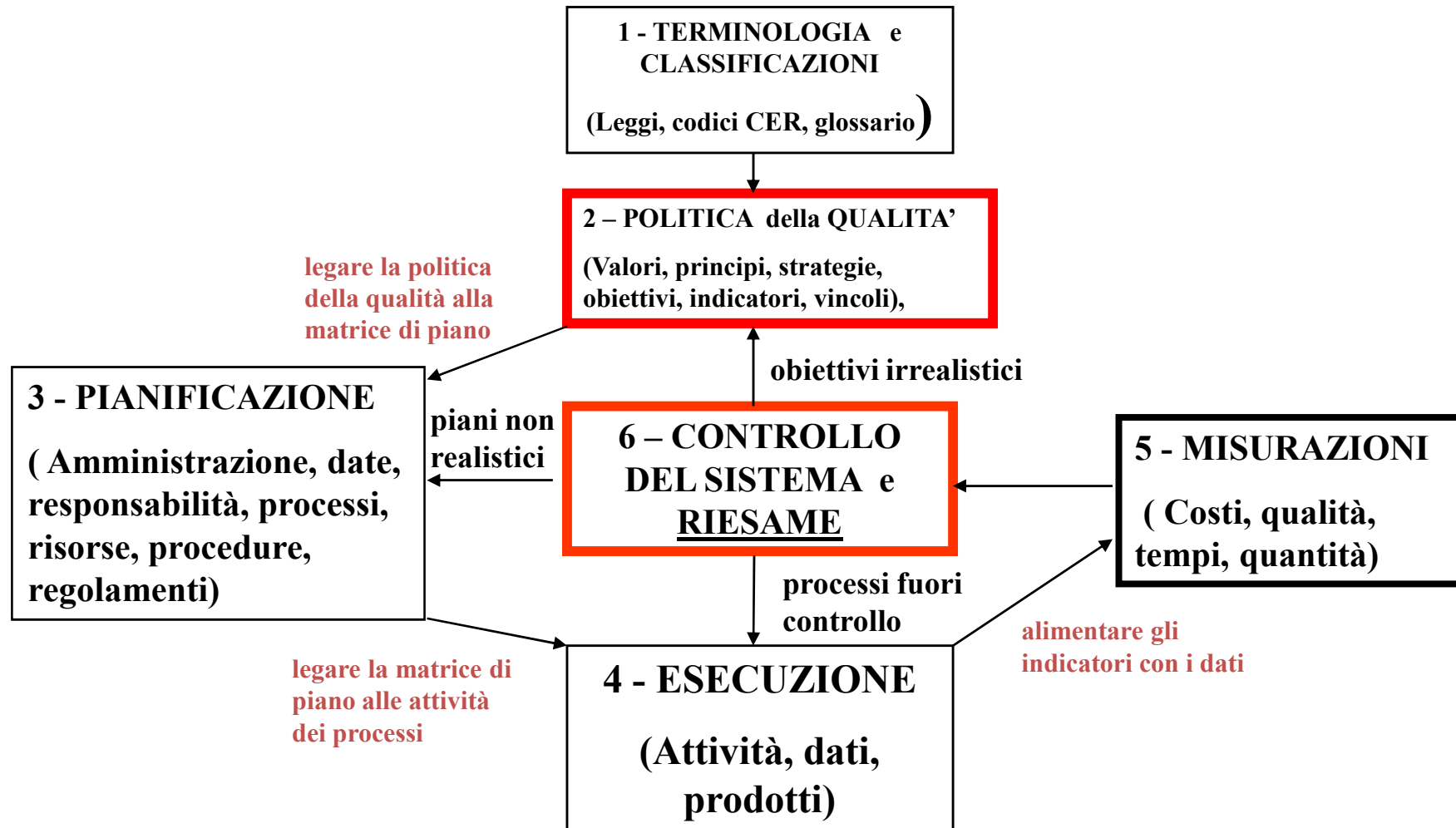
E' IL PRINCIPIO GENERALE DEL DIRITTO
COMUNITARIO CHE FA
OBBLIGO ALLE AUTORITA' COMPETENTI
DI ADOTTARE PROVVEDIMENTI
APPROPRIATI AL FINE DI PREVENIRE
TALUNI RISCHI POTENZIALI **PER LA**
SANITA' PUBBLICA, PER LA SICUREZZA E
PER L'AMBIENTE , FACENDO PREVALERE
LE ESIGENZE CONNESSE ALLA
PROTEZIONE DI TALI INTERESSI
SUGLI INTERESSI ECONOMICI.

DA GOVERNMENT A GOVERNANCE
PENSARE GLOBALMENTE PER SOPRAVVIVERE LOCALMENTE



Ruota del controllo e del Miglioramento continuo

(Ruota di Deming o spirale virtuosa - Deming quality loop: P.D.C.A.)



I VALORI

(sono le condizioni essenziali di sopravvivenza)

1 – Salute

2 – Biodiversità

I QUATTRO BISOGNI FONDAMENTALI :

1 – **Aria** sana

2 – **Acqua** sana e sufficiente

3 – **Cibo** sano e sufficiente

4 – **Energia** pulita e sufficiente

Sono anche i BENI COMUNI

**Chiunque creda che
la **crescita** esponenziale
possa continuare **per sempre**
in un mondo finito
o è **un pazzo** o **un economista.****

Kenneth Boulding 1980

*Enciclica Laudato Sì: GLOBALIZZAZIONE E CRESCITA INFINITA - ..COL CONTENDERE E COL DIMENTICARE LA REALTÀ DI
PASSA FACILMENTE ALL'IDEA DI UNA CRESCITA INFINITA O ILLIMITATA...CHE TANTO HA ENTUSIASMATO GLI
ECONOMISTI , I TEORICI DELLA FINANZA E DELLA TECNOLOGIA. Una menzogna circa la disponibilità .infinita di beni del
pianeta che conduce a premerlo fino al limite, e oltre il limite.*

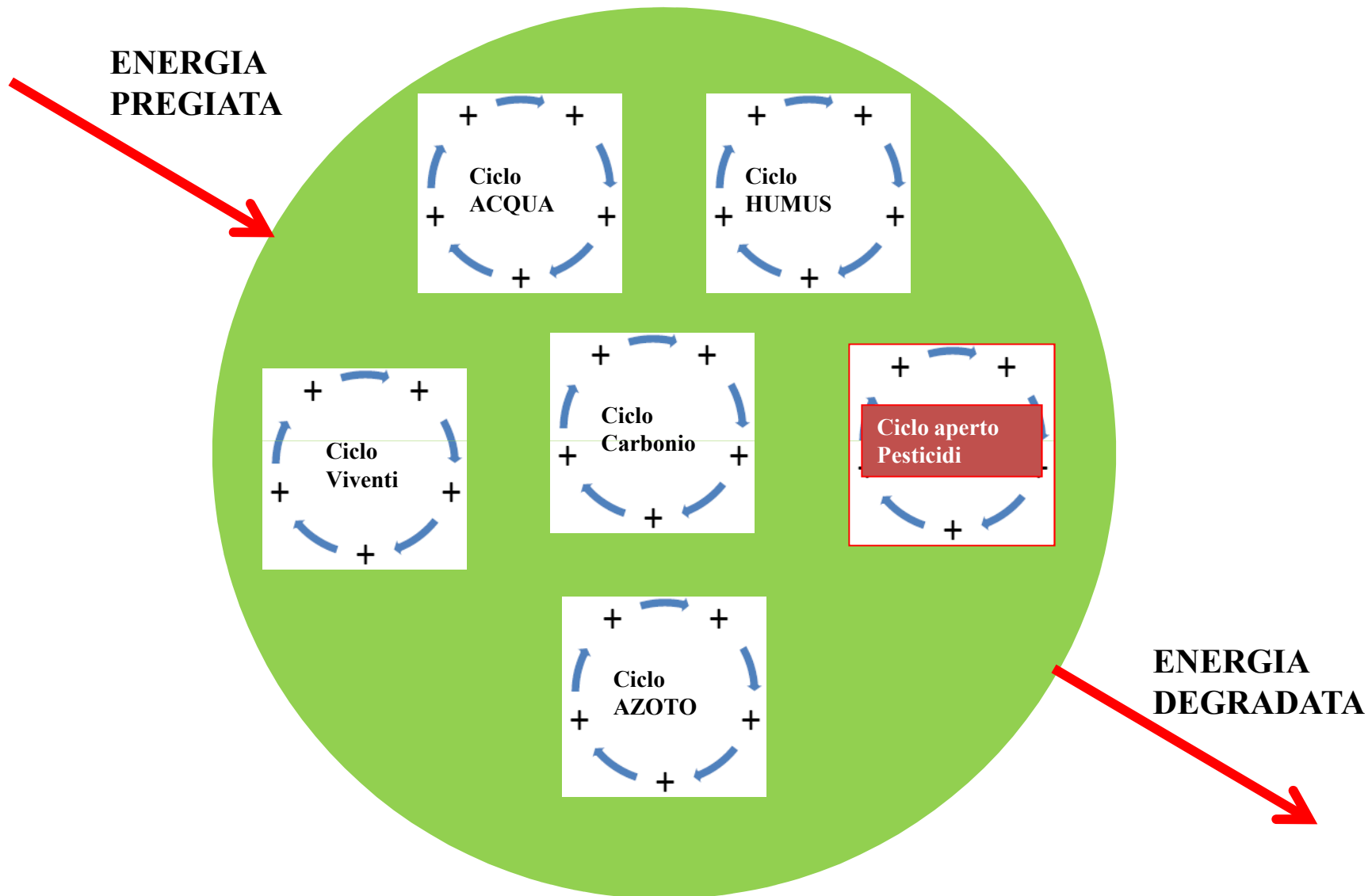
Revine Lago (TV) 28.6.2016

Tabella 9.4 Impronta ecologica della Regione Veneto, per provincia (2004)

	Biocapacità	Impronta Ecologica		Deficit ecologico	
	ha eq pro capite	ha eq pro capite		ha eq pro capite	
Regione Veneto	1,62	6,43		-4,81	
		Min	Media	Min	Media
Belluno	4,99	4,99	6,24	0	-1,25
Padova	1,21	5,20	6,50	-3,99	-5,29
Rovigo	3,31	5,11	6,39	-1,80	-3,08
Treviso	1,37	5,14	6,43	-3,77	-5,06
Venezia	0,31	5,26	6,57	-4,95	-6,26
Venezia con laguna	1,61	5,26	6,57	-3,65	-4,96
Vicenza	1,28	5,10	6,38	-3,82	-5,10
Verona	1,55	5,18	6,48	-3,64	-4,93

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e SISTRAR

LA TERRA E' UN SISTEMA CHIUSO



VENETO: AREA PROSECCO DOC E DOCG

REGIONAL MOSAIC CONCEPT

Pianificare le attività umane in funzione delle risorse rinnovabili utilizzabili localmente,

scegliendo le tecnologie più appropriate in tal senso.

***ONU** -Millennium Ecosystem Assessment (MEA 2000/2005)*



LA FOTO DELLA SETTIMANA SCELTA DA OLIVIERO TOSCANI
www.ilfattoquotidiano.it/blog/OToscani

15 MAGGIO 2012

il vero e autentico hardware+software

**L'ENERGIA MUSCOLARE: LA FONTE
RINNOVABILE ASSENTE DALLE
CLASSIFICAZIONI ENERGETICHE
CORRENTI.**



PROCESSO/PRODOTTI DI PRODUZIONE AGRICOLA

(VEGETALI E ANIMALI)

**PROCESSO DI
PRODUZIONE
CONVENZIONALE**

di difesa integrata
(DIR. 2009/128/CE)

**PROCESSO DI
PRODUZIONE
BIOLOGICO**
(AGRICOLTURA)
(Reg. CE 834/2007)
(ALLEVAMENTO)
(Reg. CE 710/2009)

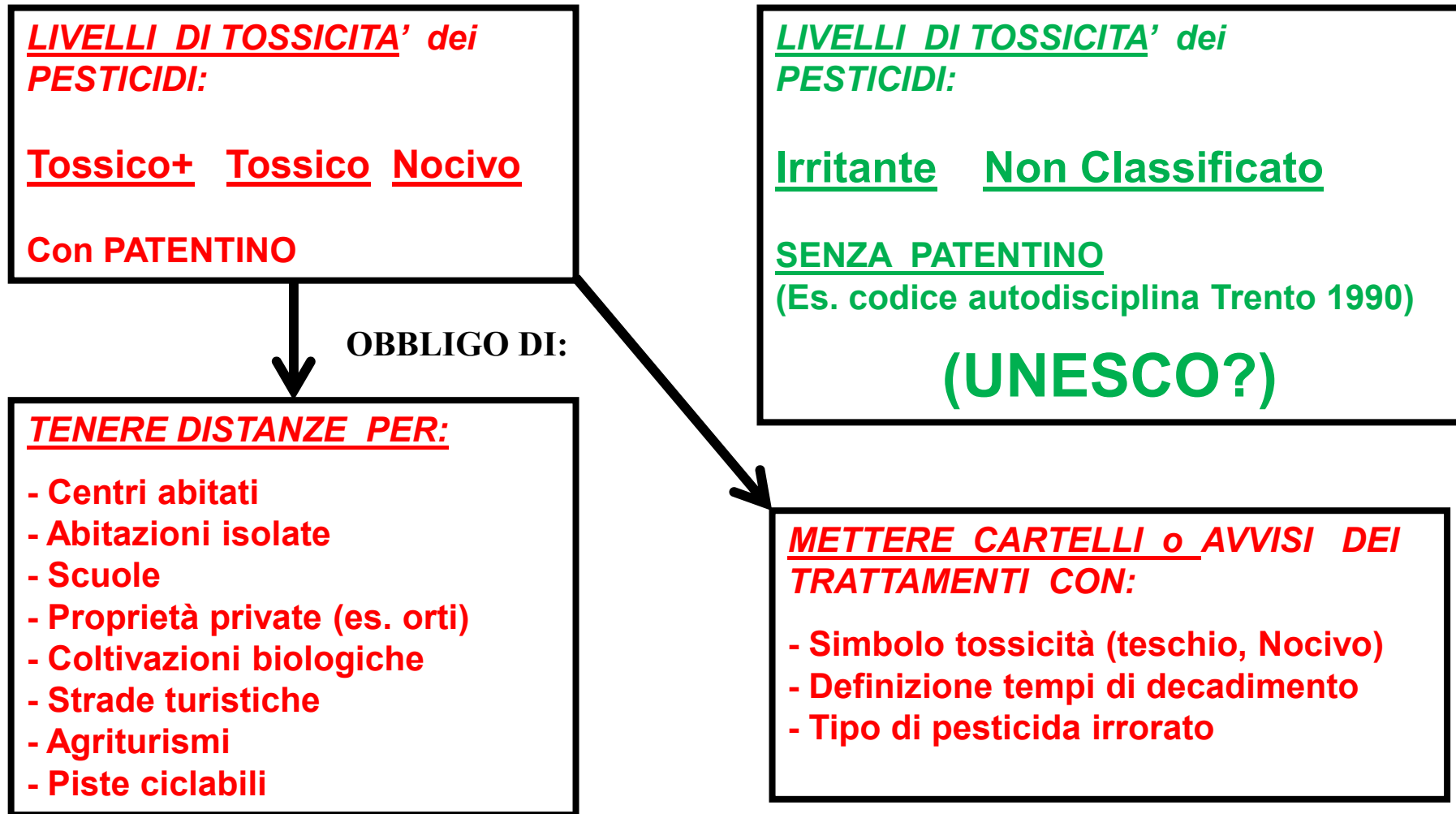
PRODOTTI DI
PRODUZIONE
AGRICOLA
(IGT-DOC-DOCG)

**PRODOTTI
CONVENZIONALI**
(Controllo di prodotto)

**PRODOTTI
BIOLOGICI**
(Certificazione di processo e
automaticamente di prodotto)

SCHEMA DI TRANSIZIONE AL BIODISTRETTO DOCG PROSECCO

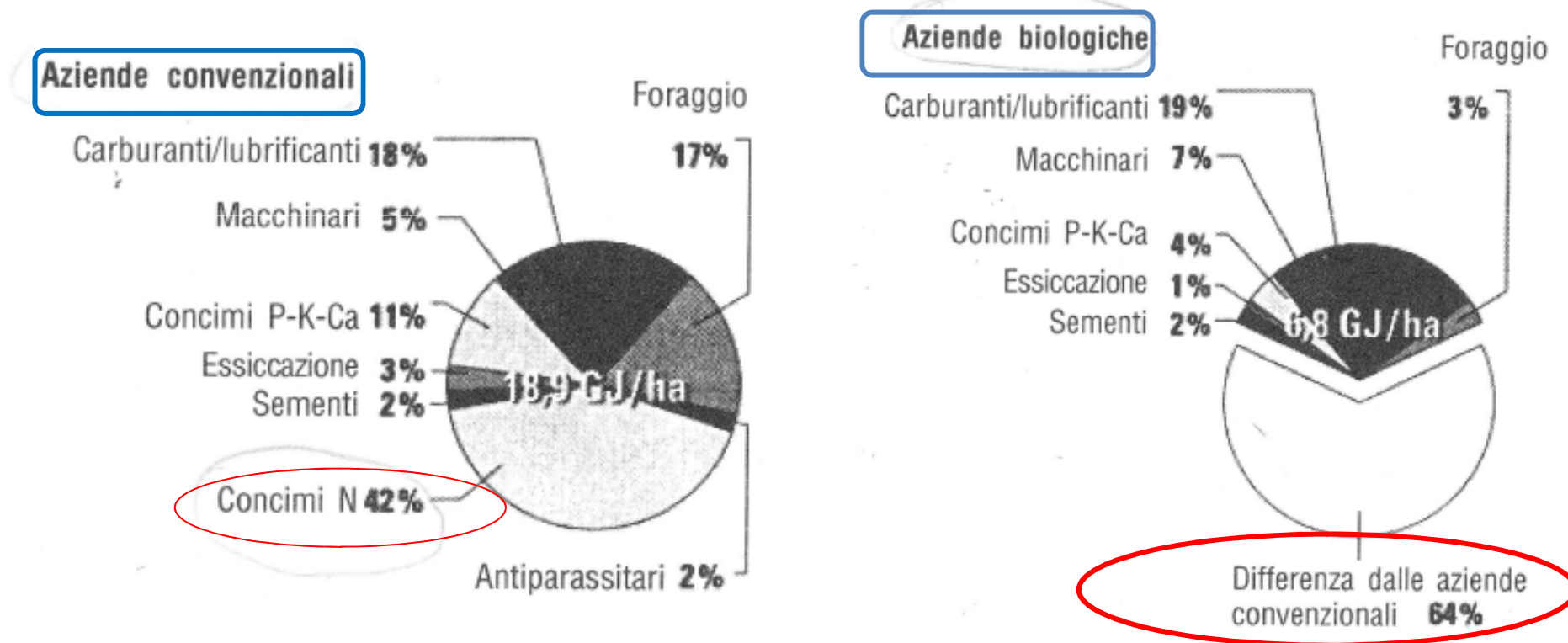
Dalla lotta integrata → **All' agricoltura biologica**



CONSUMO ENERGIA

Aziende agricole convenzionali e biologiche tedesche

Da "Futuro Sostenibile" - ed.EMI, 1997



I COSTI ESTERNI:

confronto tra tipi di agricoltura (riferim. agric. tradizionale)

Tipo di coltivazione →	<u>biodinamica</u>	<u>biologica</u>	<u>integrata</u>	<u>convenzionale</u> (RIFERIMENTO)
Caratteristiche ↙				
INPUT :				
(1) energia	-	-	(-)	=
prodotti chim.	-	-	(-)	=
PRODUTTIVITA'				
(2)	-	-	(-)	=
QUALITA' SUOLO:				
(3) struttura	++	+	(+)	=
attività micr.	++	+	=	=
BIODIVERSITA'				
(4)	++	+	(+)	=
SOSTENIBILITA' (5):				
(indice) impatto amb.		1	4,7	6,2 (7,7)
(%) eff. energetica		+7%	+5%	=
Qualità PRODOTTI:				
(6) Vitamine, nutrienti, antiossidanti, zuccheri, conservabilità		+		=
Micotossine		(-)		=

NOTE: ++ ben maggiore; + maggiore; - minore; (-) (+) poco meno o più; = uguale (cioè di riferimento);

(1) FiBL Dossier Nr. 1, august 2000 "Results from a 21 year old field trial": indagine svizzera durata 21 anni

(2) Varie fonti: Svizzera, Italia e USA; però nel sud del mondo (India e Kenya) produttività maggiore bio rispetto conv. (State of the World, 2004 – Ed. Ambiente)

(3) vedi (1) e NATURE 19.04.2001

(4) vedi (1) e studio California del 2001 (Food Safety Network)

(5) vedi (3)

Revine Lago (TV) 28.6.2016

(6) Indagine del Ministero dell'Agricoltura inglese e ricerca INRAN e, per micotossine, Univ. Bologna

VINO PROSECCO VENETO E FVG:

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- DPR 02.04.1969 - DOC prosecco Conegliano
 - DPR 27.06.1977 – DOC prosecco Colli Asolani
 - GU n.87 15.04.2009 – Indicazione Geografiche tipiche vino prosecco e vitigno glera FVG e Veneto
 - **DM 17.07.2009 (GU n.173 28.07.2009) - Denominazione di Origine Controllata “Prosecco” DOC e DOCG Veneto e FVG e relativo disciplinare.**
- (tre modifiche: **DM 20.09.2010; DM 15.10.2010; DM 30.11.2011**)
- (quarta modifica: **DM 17.11.2014 – Imbottigliam. pros. prov. VR**)

PROTOCOLLO DI INTESA DOCG - 14 comuni - 3.2010

10 OBIETTIVI:

- 1 – Criteri di piantumazione dei vigneti di nuovo impianto**
- 2 – Gestione agronomica dei vigneti**
- 3 - Distanze della piantumazione dei vigneti dai confini**
- 4 - Distanze da mantenere dalle abitazioni durante il trattamento dei vigneti**
- 5 - Criteri per l'effettuazione dei trattamenti antiparassitari**
- 6 - Modalità di utilizzo delle sostanze erbicide e disseccanti**
- 7 - Recepimento e divulgazione della normativa di settore prodotta dagli Enti superiori, in particolar modo in tema di lotta e produzione integrata**
- 8 - Informazione sui prodotti fitosanitari presenti sul mercato, con particolare riferimento ai prodotti ecocompatibili**
- 9 - Gestione dei prodotti fitosanitari**
- 10 - Gestione dei residui delle potature delle piante.**

AREA PRODUZIONE DOCG E DOC

PROSECCO in VENETO E FVG – S24O 14.12.2011



Superficie vitata del “prosecco” Conegliano Valdobbiadene Docg

1970 – ettari 1.371	
1980 – ettari 2.021	+47%
1990 – ettari 2.980	+47%
1998 – ettari 3.546	+19%

Fonte: CCIAA – Treviso

2007 – ettari 4.830	+36%
2010 – ettari 6.100	+26%
2015 – ettari 7.100	+12%

Fonte: Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg

Alcuni dati sul PROSECCO DOC e DOCG

Fonte Di Vini di Luciano Ferraro - Polegato

2014 AREA DOC e DOCG:

381 mln di bottiglie ; Valore 2 mld euro

AREA DOC:

306 milioni di bottiglie

AREA DOCG:

72 milioni Docg da Conegliano-Valdobbiadene,

3 milioni Docg da Asolo-Montello

2015 AREA DOC e DOCG previsti

AREA DOC:

400 milioni di bottiglie (+ 30%)

AREA DOCG:

80 Mln nella Docg Conegliano-Valdobbiadene (+ 11%),

5 Mln nella Docg da Asolo-Montello: totale 485

D.M. 17 luglio 2009 concernente il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata dei vini “Prosecco”, il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita dei vini “Conegliano Valdobbiadene - Prosecco” e il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita dei vini “Colli Asolani - Prosecco” o “Asolo -Prosecco” per le rispettive sottozone e l’approvazione dei relativi disciplinari di produzione.

B) La zona di produzione delle uve delle varietà Pinot bianco, Pinot nero, Pinot grigio e Chardonnay da destinare alla tradizionale pratica di cui all'articolo 5, comprende il territorio amministrativo dei seguenti comuni in Provincia di Treviso: Cappella Maggiore; Cison di Valmarino; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Farra di Soligo; Follina; Fregona; Miane; Pieve di Soligo; Refrontolo; Revine Lago; San Fior; San Pietro di Feletto; San Vendemiano; Sarnede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Susegana; Tarzo; Valdobbiadene; Vidor; Vittorio Veneto; Asolo; Caerano S.Marco; Castelcuoco; Cavaso del Tomba; Cornuda; Crocetta del Montello; Fonte; Giavera del Montello; Maser; Monfumo; Montebelluna; Nervesa della Battaglia; Paderno del Grappa; Pederobba; Possagno; S. Zenone degli Ezzelini; Volpago del Montello; Borso del Grappa e Crespano del Grappa.

B) La zona di produzione delle uve delle varietà Pinot bianco, Pinot nero, Pinot grigio e Chardonnay da destinare alla tradizionale pratica di cui all'articolo 5, comprende il territorio amministrativo dei seguenti comuni in Provincia di Treviso: Cappella Maggiore; Cison di Valmarino; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Farra di Soligo; Follina; Fregona; Miane; Pieve di Soligo; Refrontolo; Revine Lago; San Fior; San Pietro di Feletto; San Vendemiano; Sarnede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Susegana; Tarzo; Valdobbiadene; Vidor; Vittorio Veneto; Asolo; Caerano S.Marco; Castelcuoco; Cavaso del Tomba; Cornuda; Crocetta del Montello; Fonte; Giavera del Montello; Maser; Monfumo; Montebelluna; Nervesa della Battaglia; Paderno del Grappa; Pederobba; Possagno; S. Zenone degli Ezzelini; Volpago del Montello; Borso del Grappa e Crespano del Grappa.

**DM 17.07.2009 (GU n.173 28.07.2009) – Denominazione
prosecco DOC e DOCG Veneto e FVG e relativo Disciplinare**

DISCIPLINARE prosecco DOC

(180 qli/ha + 20% max)

“Sono pertanto da considerarsi idonei i terreni ben esposti ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.”

DISCIPLINARE prosecco DOCG

(135 qli/ha + 20% max)

“Sono pertanto da considerare idonei, ai fini dell'iscrizione all'albo, soltanto i vigneti ben esposti, ubicati su terreni collinari con esclusione dei vigneti di fondovalle, di quelli esposti a tramontana e di quelli di bassa pianura.”

Refrontolo – Nuovo vigneto Costa Bavera – Val Rustè 2013



Revine Lago (TV) 28.6.2016

Refrontolo – Disboscamento per nuovo vigneto Costa Bavera in Val Rustè - 2013



**Non vi sono venti
favorevoli
per chi non sa dove
andare.**

Seneca

1 - PESTICIDI DI SINTESI:



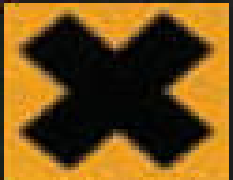

(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

-PROGETTATI A TAVOLINO PER UCCIDERE LA VITA (interf. endocr., cancerogeni, teratogeni),

-SCONOSCIUTI ALL'EVOLUZIONE,

-SPARSI NELL'AMBIENTE A MILIONI DI TONNELLATE PER PRODURRE CIBO.

CLASSI DI PERICOLOSITÀ DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Nuova classificazione	Simbolo	Vecchia classificazione	
Molto tossico (T+)	 MOLTO TOSSICO	I Classe	5%
Tossico (T)	 TOSSICO		
Nocivo (Xn)	 NOCIVO	II Classe	15%
Irritante (Xi)	 IRRITANTE	III Classe	40%
Non classificato	"attenzione manipolare con cura"	IV Classe	40%

Vota

Il 64% delle acque superficiali è contaminato da pesticidi. Che fare?

- | | |
|--|-----------------------|
| 1 - Vietarne l'uso. Si può coltivare anche senza pesticidi | 45% (280 voti) |
| 2 - Moderarne l'uso e intensificare i controlli | 33% (206 voti) |
| 3 - Dare degli incentivi all'agricoltura biologica | 19% (116 voti) |
| 4 - Facciamocene una ragione: non si torna più indietro | 4% (25 voti) |

Voti totali: 627

QUANTITA' DI PESTICIDI EFFETTIVAMENTE SPARSI NELLE SAU AGRICOLE 2014 (in Tonnellate) (Fonte Rapporto FAS Regione Veneto 2014)

LOCALITA'	ABITANTI O SAU agric.	QTA' PEST. VENDUTI (Tonn.)	QTA' PEST. SPARSA (T) (QV X 300)	Tonnell.per ABITANTE	Tonn. per Ha
ITALIA	60 mln ab.	130.000 P.FS + 20.000 Bioc.	45.000.000	0.75	
VENETO	5 mln ab.	17.485	5.245.580	1,049	
PROV. TV	850.000 ab.	4.122	1.236.546	1,389	
PROV. VR	924.000 ab.	7.329	2.198.700	2,379	
SAU Veneto	800.000 Ha (lt 13 mln ha	17.485	5.245.580		6,556

PROGETTO FAS: VENDITE DEI PRODOTTI FITOSANITARI PER OGNI PROVINCIA DEL VENETO 2014 SUL 2013

(in chilogrammi)

Prog.FAS	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale Kg/Litri
Anno 2013	37.465	1.669.396	1.732.155	3.159.489	1.556.684	1.103.816	6.574.798	15.833.803
Anno 2014	49.264	1.563.333	1.624.471	4.121.822	1.594.499	1.202.766	7.329.111	17.485.266
incred %	+31,49%	-6,35%	-6,22%	+30,46%	+2,43%	+8,96%	+11,47%	+10,43%

anno 2014							
provincia	Azienda ULSS	Kg- litri					
		molto tossico	tossico	nocivo	irritante	altro **	totale
		(T+ e GHS08 ⁺)	(T)	(Xn)	(Xi)		
Belluno	ulss 1	34	10	314	2.526	13.809	16.693
	ulss 2	430	22	76	8.822	23.220	32.570
	TOTALE	464	32	390	11.348	37.029	49.263
Padova	ulss 15	3.970	51	90.813	83.928	142.130	320.891
	ulss 16	3.635	2.620	55.232	142.634	226.942	431.063
	ulss 17	6.086	2.735	128.596	299.323	374.639	811.379
	TOTALE	13.691	5.406	274.641	525.885	743.711	1.563.333
Rovigo	ulss 18	22.811	33.999	249.075	279.381	500.362	1.085.628
	ulss 19	1.907	48.602	67.278	96.519	324.536	538.842
	TOTALE	24.718	82.601	316.353	375.900	824.898	1.624.470
Treviso	ulss 7	1.076	5.023	177.828	623.973	508.372	1.316.272
	ulss 8	4.973	3.042	82.342	257.318	293.687	641.362
	ulss 9	3.480	19.714	414.885	899.276	826.834	2.164.189
	TOTALE	9.529	27.778	675.055	1.780.567	1.628.893	4.121.822
Venezia	ulss 10	2.419	6.736	249.849	374.018	419.197	1.052.219
	ulss 12	142	5.468	12.051	14.166	38.266	70.093
	ulss 13	631	493	11.584	74.495	144.133	231.336
	ulss 14	534	33.981	46.799	28.695	130.844	240.853
	TOTALE	3.726	46.677	320.283	491.374	732.440	1.594.500
Verona	ulss 20	15.223	117.376	307.296	1.526.691	967.933	2.934.519
	ulss 21	30.719	335.888	333.594	575.636	812.011	2.087.846
	ulss 22	26.236	23.374	246.349	1.128.504	882.284	2.306.747
	TOTALE	72.178	476.635	887.239	3.230.831	2.662.228	7.329.111
Vicenza	ulss 3	501	20	2.212	31.108	50.902	84.743
	ulss 4	466	63	9.437	47.690	77.819	136.475
	ulss 5	1.356	1.767	63.756	245.838	211.337	524.054
	ulss 6	2.095	9.758	67.999	138.159	240.486	458.496
	TOTALE	4.418	11.608	143.403	462.795	580.544	1.202.768
VENETO		128.724	650.736	2.617.364	6.878.700	7.209.743	17.485.266



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data: 25/05/2016 Protocollo N° 43423 Aut. Area Class.: E Prot. Col. Foss. Allegati N:

Oggetto: Linee Tecniche di Difesa Integrata – anno 2016
Dopo utilizzo prodotti fitosanitari su vite.

Spett.le
CONFOOPERATIVE Veneto
Via Savelli, 128
35129 Padova
veneto@pec.confcooperative.it

Alle aziende e tecnici interessati

In riscontro alla richiesta avanzata in data 24 febbraio 2016, prot. 45 A/2 - L/10 da Confcooperative Veneto per conto delle Cantine Cooperative associate, ritenendo condivisibili le considerazioni espresse e di seguito richiamate:

- necessità che le Linee Tecniche di Difesa Integrata regionali siano sufficientemente flessibili ed applicabili in contesti diversi per condizioni ambientali e con problematiche fitosanitarie diverse;
- necessità di ridurre, dove possibile, gli apporti di rame, in linea con l'indicazione del Regolamento (UE) 2013/408 relativo alle sostanze candidate alla sostituzione;

si autorizza

la possibilità di portare, nella difesa della perennazione della vite, da 4 a 6 la limitazione complessiva relativa ai prodotti contenenti cloruro di Polidoc, Dichloro e Fluclorazolo, fermo restando il limite di 5 kg/ettaro/anno per ciascuna sostanza, con la possibilità di poter essere comportare, per contro, la limitazione da 6 a 5 kg/ettaro/anno del quantitativo di rame metallico complessivamente utilizzato.

La presente designa verrà pubblicata sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto, alla pagina del Settore Fitosanitario.

Il Dirigente
Gen. Giovanni Zanini

UFFICIO: Ispezioni e Controlli Fitosanitari - Ravigo
Responsabile: Dott. Gabriele Cecchin
Tel. 0423 87307
E-mail: gabriele.cecchin@giunta.veneto.it

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Fitosanitario
Viale dell'Agricoltura 1/a - 37060 - Battadella VR
tel. 04294870019 - fax 04294870027 - 04294870048
fitosanitari@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Deroghe art.53 regolamento CE/1107/2009

Si può senz'altro affermare che, l'articolo 53, paragrafo 1 del regolamento CE/1107/2009, è uno dei più utilizzati dal nostro Ministero della Salute.

Deroghe
Articolo 53

Situazioni di emergenza fitosanitaria

1. In deroga all'articolo 28, in **circostanze particolari** uno Stato membro può autorizzare, per non oltre centoventi giorni, l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari per un uso **limitato e controllato**, ove tale provvedimento appaia necessario a causa di un pericolo che non può essere contenuto in alcun altro modo ragionevole.

Lo Stato membro interessato informa immediatamente gli altri Stati membri e la Commissione del provvedimento adottato, fornendo informazioni dettagliate sulla situazione e sulle misure prese per garantire la sicurezza dei consumatori.

Deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009 e che hanno coinvolto l'utilizzo di n°75 prodotti fitosanitari.

Autorizzati in deroga	2012	2013	2014	2015	Totale
n°Prodotti Fitosantari/anno	41	60	75	75	251

Naturalmente, questa emergenza fitosanitaria "ministeriale" **imperversa ogni anno** nel nostro comparto agricolo e sembra non avere mai fine.

Ecco qual'è la prassi del Ministero della Salute:

1. **cambia nome** ad alcuni di questi prodotti fitosanitari, ogni anno,
2. li **registra con un nuovo numero** nel database ministeriale,
3. così sono autorizzati nuovi prodotti fitosanitari per l'uso di 120 giorni/anno
4. così ogni anno, vengono autorizzati nuovi prodotti fitosanitari, identici a quelli scaduti, ma registrati come **nuovi** (verificabile nel database ministeriale)

In realtà sono sempre i medesimi prodotti fitosanitari, con lo stesso principio attivo, anche se questo non è autorizzato nell' **EU Pesticides database**.

LA DECLASSIFICAZIONE DEI PESTICIDI

M_Salute	note per il ministero	Prodotto	1°sostanza attiva	perc_1	2°sostanza attiva	perc_2
no cl R, no etic	dimenticato Xn,N	OROVIT TRIPLO DAL PRODUTTORE: Xn,N	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	40,00%	cimoxanil cas 57966-95-7 (Xn,N)	4,20%
Xi	dimenticato Xn,N	QUBIC MZ	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	54,00%	cimoxanil cas 57966-95-7 (Xn,N)	5,00%
Xi	dimenticato Xn,N	CRITTOX MZ 80	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	74-78%	Diidrossifenil solfone condensato cas 102958-53-2 (Xi,N)	4-4,5%
Xi	dimenticato Xn,N	MICENE MZ	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	60,00%	dimethomorph cas 110488-70-5 (N)	9,0%
Xi,N	dimenticato Xn	OROVIT M	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	60,00%	dimethomorph cas 110488-70-5 (N)	9,0%
Xn,N	uguale	CURZATE M	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	60,00%	dimethomorph cas 110488-70-5 (N)	9,0%
Xn,N	uguale	ZM 75 DG	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	60,00%	dimethomorph cas 110488-70-5 (N)	9,0%
Xn,N	uguale	ACROBAT MZ WG	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	25,00%	fosetil alluminio cas 39148-24-8 (Xi)	32,0%
Xn,N	uguale	AVIATOR	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	70-80%	Galory MT 705 (Xi)	1-10%
Xn,N	uguale	FEUDO MZ WDG	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	70-80%	Galoryl MT 705 (Xi)	1-10%
Xn,N	uguale	FORUM MZ WG	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	64,00%	Metalaxil cas 57837-19-1 (Xn,N)	8,0%
Xn,N	uguale	PENNCOZEB D.G.	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	64,00%	metalaxil-m cas 70630-17-0 (Xn,N)	4,00%
Xn,N	uguale	CRITTOX GD 75 - IT	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	64,00%	metalaxil-m cas 70630-17-0 (Xn,N)	4,00%
Xn,N	uguale	RIDOMIL GOLD MZ PEPITE	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	60-70%	metalaxil-m cas 70630-17-0 (Xn,N)	1-10%
Xn,N	uguale	MEXIL ORO MZ WG	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	66,70%	zoxamide pura cas 156052-68-5 (Xi,N)	8,30%
Xn,N	solo in etichetta	CEREXIL M	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	75,00%	coformulanti al 100%	
Xn,N	uguale	ELECTIS MZ	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	75,00%	coformulanti al 100%	
Xn,N	uguale	AZUL MZ 75 WG	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	80,00%	coformulanti al 100%	
Xn,N	uguale	DITHANE DG NEOTEC	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	60,00%	coformulanti al 100%	
Xn,N	uguale	DITHANE M-45	mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	80-90%	coformulanti al 100%	
Xn,N	uguale	QUANTUM MZ	Mancozeb cas 8018-01-7 (Xn,N)	80,00%	coformulanti al 100%	

Revine Lago (TV) 28.6.2016

Mancozeb : ditiocarbammato per la lotta alla peronospora

Passato prima al setaccio del processo di revisione europea (inclusione in Annex I nel marzo 2006) ha poi attraversato anche quello della riclassificazione, alla fine del quale ha rimediato la frase di rischio

R63: prodotto teratogeno.

Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Ciò ne ha comportato la riclassificazione da Xi, irritante, a

Xn - nocivo

per tutti quei formulati che ne contenessero più del 5%.

A partire quindi dal **1 dicembre 2010** i formulati contenenti mancozeb hanno modificato la propria etichetta con l'inserimento della frase R63.

Se non si ha il patentino non è più possibile acquistarlo.

Fonte: Cerexagri Italia

M_Salute	note per il ministero	Prodotto Fitosanitario	1°sostanza attiva	perc_1	2°sostanza attiva	perc_2
N	dimenticato T,Xn	CENTURIO	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	1-2,5%	Coformulanti al 100%	
N	dimenticato T,Xn	Pyrinex Quick	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	9-25%	deltametrina cas 52918-63-5 (T,N)	0,5-1%
N	dimenticato T,Xn	MASTER QUICK	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	22,60%	deltametrina cas 52918-63-5 (T,N)	0,54%
N	dimenticato T,Xn	AFIDINA QUICK	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	23,00%	deltametrina cas 52918-63-5 (T,N)	0,54%
N	dimenticato T,Xn	CYREN 7,5 G	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	6,00%	quarzo cas 14808-60-7 nc	3%
N	dimenticato T,Xn	GEOPYR	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	7,50%	coformulanti al 100%	
N	dimenticato T,Xn	DIREX 7,5 GR	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	5-9%	coformulanti al 100%	
N	dimenticato T,Xn	POKER 7,5	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	7,50%	coformulanti al 100%	
N	dimenticato T,Xn	VEBIPHOS 7,5	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	7,50%	coformulanti al 100%	
N	dimenticato T,Xn	ZELIG GR	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	7,50%	coformulanti al 100%	
N	dimenticato T,Xn	GEOTOX 7,5 C	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	7,50%	coformulanti al 100%	
Xi,N	dimenticato T,Xn	RUNNER M	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	22,10%	coformulanti al 100%	
Xi,N	dimenticato T,Xn	PYRINEX ME	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	25,00%	polyalkyleneoxide heptamethyltrisiloxane cas 27306-78-1 (Xn,N)	<3%
Xi,N	dimenticato T,Xn	MASTER	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	23,00%	coformulanti al 100%	
Xi,N	dimenticato T,Xn	DEVOX	clorpirifos-M cas 5598-13-0 (T,N)	21,40%	nafta solvente cas 64742-94-5 (Xn,N)	50-60%
Xi,N	dimenticato T,Xn	RELDAN 22	clorpirifos-M cas 5598-13-0 (T,N)	21,40%	Nafta solvente cas 64742-94-5 (Xn,N)	50-60%
Xi,N	dimenticato T,Xn	KUKAR 22	clorpirifos-M cas 5598-13-0 (T,N)	22,48%	nafta solvente cas 64742-94-5 (Xn,N)	70-75%
Xi,N	dimenticato T,Xn	CLEANER 22	clorpirifos-M cas 5598-13-0 (T,N)	22,00%	non trovato la scheda di sicurezza	
Xn,N	dimenticato T	DURSBAN 75 WG	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	75,00%	cas 68585-47-7 (Xi)	<5%
Xn,N	dimenticato T	ALISE' 75 WG	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	75,00%	Coformulanti al 100%	25,00%
Xn,N	dimenticato T	CYREN 44 EC	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	45,00%	nafta solvente cas 64742-94-5 (Xn,N)	51,00%
Xn,N	dimenticato T	PIRIDANE 480	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	44,50%	Nafta solvente cas 64742-95-6 light (Xn,N)	40-50%
Xn,N	dimenticato T	CATOR	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	44,53%	nafta solvente light cas 64742-95-6 (Xn,N)	40-50%
Xn,N	dimenticato T	Zelig 480 EC	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	48,00%	xylene cas 1330-20-7 (Xn)	45%
Xn,N	dimenticato T	PIRICHEM GR	clorpirifos cas 2921-88-2 (T,N)	7,50%	coformulanti al 100%	

2 - PESTICIDI DI SINTESI:

(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

-CHI LI GETTA (il 3% della popolazione) METTE MASCHERE E SCAFANDRI (DPI - dispositivi di protezione individuale) (INFATTI ALL'ARIA APERTA E AL VENTO NON SI COMANDA)

-E CHI LI SUBISCE (il 97% della popolazione) è SENZA protezione e DEVE CHIUDERSI IN CASA E COPRIRE L'ORTO CON TELI (DGR 1379/2012 – Linee guida utilizzo pesticidi). UNA SPECIE DI TSO (trattamento sanitario obbligatorio) nella propria residenza.

-QUESTI OBBLIGHI REGIONALI VIOLANO BEN NOVE ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE.

SETTORI PRODUTTIVI ITALIANI:

Contributo al PIL (Dal S240 6 ottobre 2008)

I settori

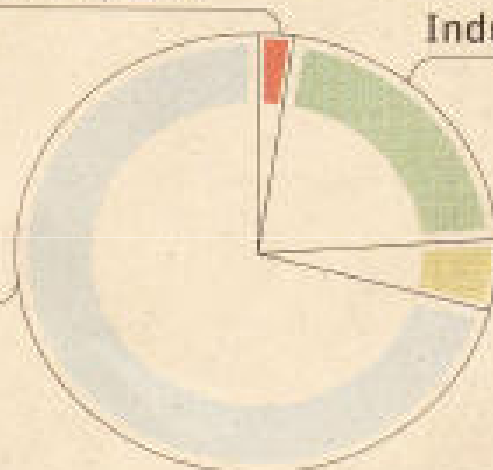
Valore aggiunto a prezzi correnti per settori di attività. In % sul totale, II trimestre 2008

Agricoltura, silvicoltura e pesca
2,6

Industria in senso stretto
21,3

Costruzioni
5,4

Servizi
70,7



Fonte: Istat

SETTORE	1861	1961	1977	1981	1991	2007	2009	2011
Agricoltura	68	29	16	13	8	4	4	5
Industria	20	40	38	37	32	26	26	26
Servizi	12	31	46	50	60	70	70	69



23.6.2016 - Refrontolo

- Nuovo vigneto a ridosso delle strade provinciali e alle case
- Pavimento di erba rasata per eliminare i fiori che sarebbero frequentati dalle api o dagli insetti



Revine Lago (T)

DERIVE TRATTAMENTI PESTICIDI da 30 cm di altezza – Fonte Prof. C.Baldoin univ. PD, 2010

Fattori che influiscono sulla deriva

- ◆ Le gocce più piccole vengono trasportate più lontano dal vento

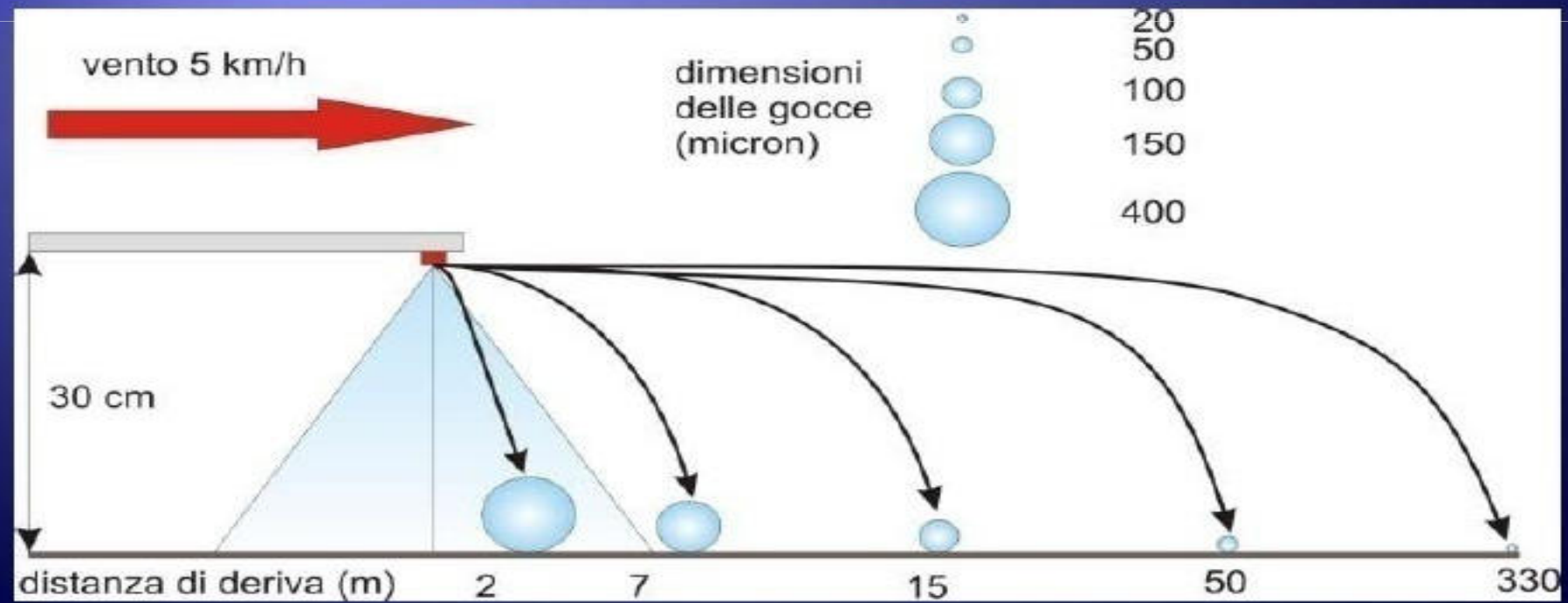




Foto 6 - Casco dotato di pettorale a mantellina



Foto 7 - Maschera a facciale pieno

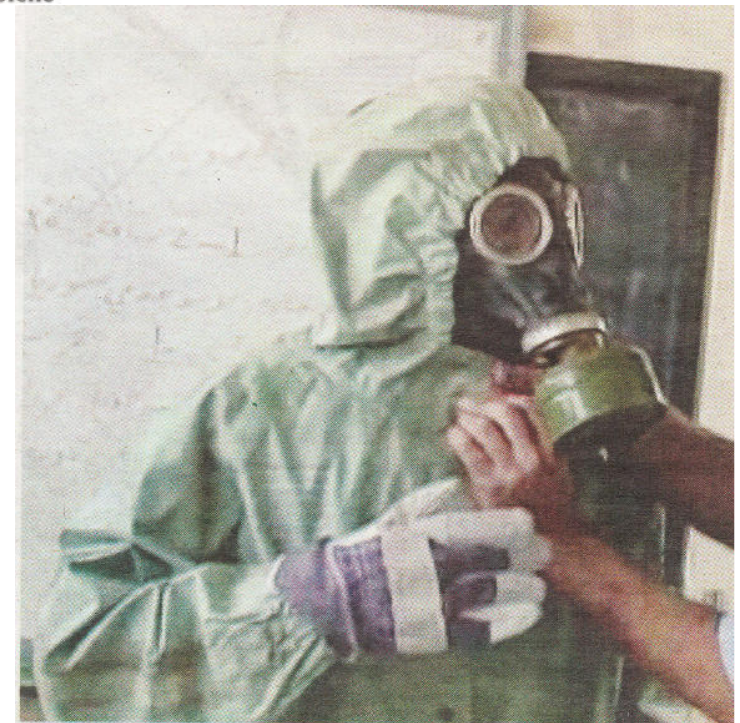
E NOI DOVREMMO MANGIARE I CIBI TRATTATI IN QUESTO MODO?

Foto dall'Informatore Agrario 30/2008

SCAFANDRI SIMILI ANCHE PER LA GUERRA CHIMICA IN SIRIA

Da: Il Fatto Quotidiano 13.4.2014

Revine Lago (TV) 28.6.2016

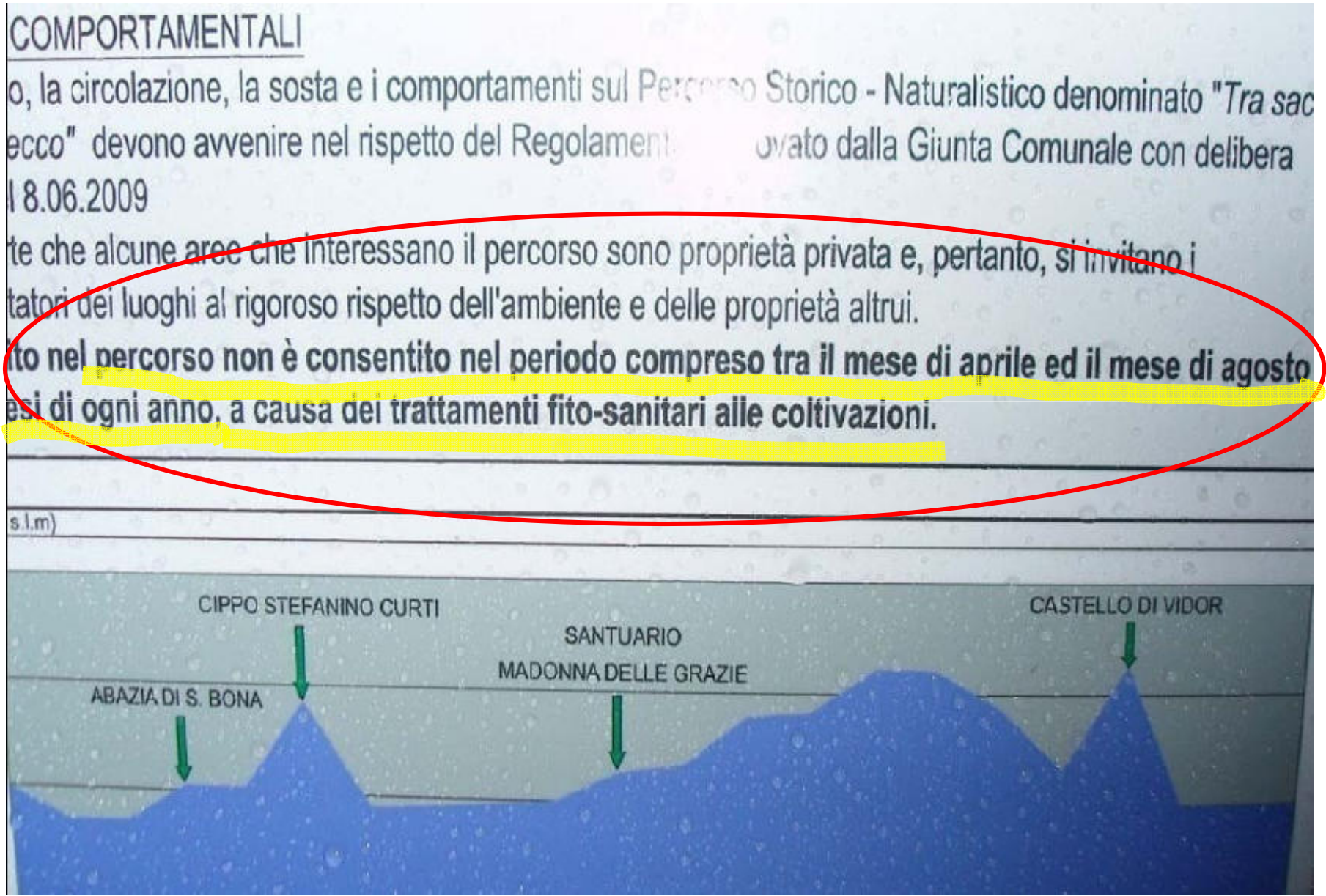


Controlli sulle armi chimiche ad Aleppo Ansa



Revine Lago (TV) 28.6.2016

VIDOR – Provincia di TV e Comune Vidor vietano per 5 mesi il percorso cicloturistico in mezzo ai vigneti del prosecco – 4.2009



LINEE GUIDA REGIONALI UTILIZZO PESTICIDI

(ALLEGATO “A “ alla Dgr n. 1379 del 17 .7. 2012 pag. 10/23)

Art. 10 – Esecuzione del trattamento

Comma 8 c – Avvertire i residenti quando si tratta *in prossimità* di abitazioni (vedi sotto nota 10)

Comma 9 - Segnalare il trattamento ai bordi degli appezzamenti con cartelli riportando scritte e simboli di pericolo comprensibili

Nota 10 - Quando si effettua il trattamento *in prossimità* di abitazioni è opportuno avvertire i residenti affinché abbiano il tempo necessario per adottare le precauzioni del caso:

- **chiudere le porte e le finestre,**
 - **coprire l’orto con teli,**
 - **non sostare nelle vicinanze dell’appezzamento da trattare.**
- In ogni caso, qualora nonostante le misure precauzionali adottate si verificasse una immissione di prodotti fitosanitari in proprietà confinanti, il responsabile del trattamento deve segnalare immediatamente il fatto al proprietario, **comunicando il nome dei formulati commerciali impiegati, nonché la classe tossicologica ed i tempi di carenza degli stessi.**

URANIO E BOMBE NESSUNO PAGA PER I CIVILI MORTI

IL FATTO 24.5.2013

di MASSIMO FINI

Il tenore maggiore Salvatore Vacca morì di leucemia nel 1999 per aver respirato le esalazioni di uranio impoverito delle bombe usate a piene mani, per così dire, dagli americani e dagli inglesi nella guerra di Bosnia del '94-'95. In Bosnia era restato 150 giorni. Ora la Corte d'appello di Roma ha condannato il ministero della Difesa a pagare un milione e mezzo di euro ai familiari della vittima. Secondo l'Osservatorio militare i soldati italiani morti per lo stesso motivo sono 333 e i malati 3.600.

ALL'INIZIO dell'anno era stata data notizia della morte per leucemia e sempre per gli stessi motivi del maresciallo dell'Aeronautica militare Luciano Cipriani che aveva prestato servizio in Afghanistan. La sentenza della Corte d'appello si basa sul fatto che i militari non erano stati sufficientemente informati del pericolo delle contaminazioni. Però che l'uranio impoverito costituisca un'insidia era comunque cognizione diffusa fra i nostri soldati che, sia pur a livello personale e senza avere le precise informazioni che il ministero della Difesa avrebbe dovuto dare, qualche precauzione l'avranno pur presa. Inoltre i membri dei nostri reparti, come quelli di tutti gli altri contingenti, restano nel luogo di guerra a

rotazione e quindi per un periodo limitato.

Nulla invece ci viene detto dei morti e degli ammalati fra gli abitanti dell'Afghanistan, dell'Iraq, della Bosnia dove gli occidentali hanno scaricato bombe all'uranio impoverito a tonnellate. Questo è particolarmente vero soprattutto in Afghanistan dove queste bombe sono state u-

guerra contro la resistenza talebana. E gli abitanti dell'Afghanistan, dell'Iraq, della Bosnia, oltre a non saper nulla delle insidie 'collaterali' di quelle bombe, su quei territori non ci sono restati tre o quattro mesi ma ci vivono. Non è difficile presumere, facendo un raffronto con quanto accaduto ai nostri soldati, che fra i locali i morti e gli am-

malati di leucemia siano migliaia o decine di migliaia. Inoltre abbiamo testimonianze dirette che in Afghanistan sono nati e continuano a nascere bambini fo-comelici.

NEL MARZO del 2003 un vecchio, Jooma Khan, che vive in un villaggio della provincia di Laghman, nell'Afghanistan nord-orientale, ha raccontato:

utilizzate a man bassa prima per cercare di uccidere Bin Laden (7000 tonnellate solo per questo obiettivo 'mirato') e poi nella

guerra contro la resistenza talebana. E gli abitanti dell'Afghanistan, dell'Iraq, della Bosnia, oltre a non saper nulla delle insidie 'collaterali' di quelle bombe, su quei territori non ci sono restati tre o quattro mesi ma ci vivono. Non è difficile presumere, facendo un raffronto con quanto accaduto ai nostri soldati, che fra i locali i morti e gli am-



Altre guerre Un militare italiano a Srinagar nel 1996. Ansa

“Quando vidi mio nipote deforme mi resi conto che le mie speranze per il futuro erano scomparse. Ciò è differente dalla disperazione provata per le barbare russe, anche se a quel tempo persi il mio figlio più grande, Shafiqullah. Questa volta invece sento che noi siamo parte dell'invisibile genocidio che l'America ci ha buttato addosso, una morte silenziosa da cui non potremo fuggire” (Robert C. Koehler, in *Tribune Media Services*, 2004).

www.espressonline.it

ART. 674 Codice Penale

Chiunque...nei casi non consentiti dalla legge provoca emissioni di gas, di vapori o di fumi atti a offendere o imbrattare o molestare persone è punito con l'arresto fino a 1 mese o con l'ammenda fino a lire 400.000 lire.

-Costituisce molestia anche il semplice “arrecare alle persone generalizzata preoccupazione ed allarme circa eventuali danni alla salute ed esposizione a emissioni atmosferiche inquinanti”

(Cass. Sez III 13.7.2009 n.28520)

Art.32 Costituzione - La Repubblica tutela la **SALUTE come **diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività** e garantisce cure gratuite agli indigenti.**

Art.14 Costituzione - **Il domicilio è inviolabile**

Art.13 Costituzione - **La libertà personale è inviolabile.
*È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.***

Art.16 Costituzione - Ogni cittadino **può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.**

Art.54 Costituzione - I Cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con **disciplina ed onore , prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.**

3 - PESTICIDI DI SINTESI:

(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

-ENORMI INCENTIVI ECONOMICI (costi esterni) AD UN'AGRICOLTURA INDUSTRIALE INQUINANTE CHE :

- **PRODUCE CIBO CONTENENTE RESIDUI DI PESTICIDI,**
- **INQUINA L'ARIA, L'ACQUA, IL SUOLO**
- **E STERILIZZA GLI ECOSISTEMI.**

- **AUTORIZZA A DEVASTARE L'AMBIENTE IN TUTTO IL VENETO PER PROFITTO (disboscamenti e sbancamenti)**

- **E' INCOMPATIBILE CON L'AGRICOLTURA BIOLOGICA, ED ENTRAMBE GOVERNATE DALLA DIRETTIVA 128/2209 E DLGS 150/2012 SUI PESTICIDI.**

Refrontolo – Nuovo vigneto Costa Bavera – Val Rustè 2013



Refrontolo – Disboscamento per nuovo vigneto Costa Bavera in Val Rustè - 2013





Colli Euganei, il nuovo che avanza.

Revine Lago (TV) 28.6.2016

79

Nel Veronese 2.2016 sulla Dorsale Costa del Buso, una fresa mastodontica sta tritutando 24 ore su 24 il calcare della dorsale che va dal acciatore alla Costa del Buso



Revine Lag





Revine Lago (TV) 28.6.2016

4 - PESTICIDI DI SINTESI:

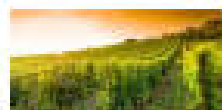
(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

-ENORMI CONFLITTI DI INTERESSE DELLE STESSE CASE CHIMICO-FARMACEUTICHE:

- CHE PRODUCONO I PESTICIDI TOSSICI E NOCIVI (in Italia circa un miliardo di euro/anno)**
- E ALLO STESSO TEMPO PRODUCONO LE MEDICINE PER CURARE LE MALATTIE CRONICHE CHE I PESTICIDI SVILUPPANO (in italia la spesa sanitaria è più di 100 mld/anno).**
- LA RELAZIONE PESTICIDI/SALUTE E' MESSA IN STRETTA RELAZIONE DA MIGLIAIA DI STUDI SCIENTIFICI (PUBMED)**

Viticoltura: giovedì 18.02.2016 il 10° Forum fitoiatrico interregionale Condifesa Tv

Quest'anno sono 16 le multinazionali che si confronteranno all'appuntamento organizzato dal Consorzio di difesa trevigiano il prossimo 18 febbraio 2016 nell'Aula Magna dell'Università di Agraria a Conegliano (Tv)



Conegliano (Tv), 18 febbraio 2016, ore 9.00

Torna l'appuntamento con il decimo **Forum fitoiatrico** promosso dal Consorzio di difesa trevigiano, **Condifesa Tv**. Il Forum, che interesserà tutto il Nordest d'Italia, avrà luogo nella mattinata (inizio ore 9.00) di giovedì 18 febbraio 2016 nell'Aula Magna dell'Università di Agraria sede di **Conegliano (Tv)** (dietro la Scuola Enologica, in via Dalmasso 1).

“E' un'occasione per permettere ai viticoltori e a quanti operano nel settore –spiega Valerio Nadal, presidente Condifesa Tv – di aggiornarsi sulle reali caratteristiche funzionali, lo spettro d'azione e l'impiego ottimale di taliprodotto nella difesa fitosanitaria dei vigneti, mantenendo però sempre un occhio vigile al rispetto della salute umana e dell'ambiente. L'incontro metterà infatti a confronto, anche

*quest'anno, ben **16 multinazionali produttrici di agrofarmaci** (diverse con proposte inerenti a sostanze ad azione naturale: biostimolanti), le quali (Adama, BASF, Bayer, Belchim, Biogard, Dow, DuPont, Gowan, Kalos, Nufarm, Scam, Sipcam, Sumitomo, Suterra, Syngenta, Upl Italia), avranno a disposizione 10 minuti (cronometrati) per esporre le novità e il posizionamento dei loro prodotti nella linea di difesa viticola nell'annata 2016”.*

Non c'è dubbio che in ambito viticolo sia sempre più forte l'attenzione per la salubrità ambientale e per la salute umana, legato all'utilizzo di prodotti chimici. Non solo, una visione sempre più imprenditoriale nelle anche nelle piccole imprese agricole sta giustamente valutando come un costo economico l'uso ingiustificato di trattamenti. *“Mettere in concorrenza le grandi multinazionali - prosegue Nadal - attraverso questo appuntamento di rilievo per la viticoltura, ci ha permesso di spingere le imprese a proporre qualità e innovazione nei prodotti, sempre a minor impatto”.*

L'incontro, organizzato e coordinato dal tecnico Condifesa Treviso **Fiorello Terzariol**, vedrà l'introduzione dei lavori da parte di **Gabriele Zecchin** del Settore fitosanitario della Regione Veneto e come moderatore **Michele Borgo**, presidente della Commissione viticoltura dell'Oiv, Organizzazione internazionale della vite e del vino.

Fonte: **Condifesa Treviso**

Le attività del CO.DI.TV.

(Consorzio difesa attività agricole dalle avversità di Treviso)

- * fornisce informazioni complete e trasparenti sulle **tariffe assicurative e sulle condizioni di polizza**
- * conduce la trattativa con le compagnie di assicurazione per ottenere le **migliori condizioni e tariffe**
- * garantisce il contributo dello Stato per **ridurre i costi delle polizze**
- * studia **proposte di difesa del reddito** rispondenti alle esigenze dei Soci
- * fornisce **l'assistenza necessaria in caso di danno e successiva liquidazione**

5 - PESTICIDI DI SINTESI:

(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

-I PESTICIDI DI SINTESI SONO TUTTI DANNOSI ALL'AMBIENTE;

-SONO SPARSI A MILIONI DI TONNELLATE IN MODO “SCIENTIFICO” SU MILIONI DI HA SAU (sup.agric.utile) ITALIANE E SONO DA CONSIDERARSI RIFIUTI PERICOLOSI,

-A TERMINE DELLA DIR.2008/98/CE e Dlgs152/3.4.2006 – Testo unico ambientale su gestione rifiuti + bonifica siti inquinati,VIA,VAS, art. 241 – Regolamento delle aree agricole.

6 - PESTICIDI DI SINTESI:

(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

LA RELAZIONE PESTICIDI/SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE E' MESSA IN STRETTA RELAZIONE DA MIGLIAIA DI STUDI SCIENTIFICI (PUBMED).

QUESTA RELAZIONE IMPLICA LA PRODUZIONE INDIRETTA DI ENORMI COSTI ESTERNI CHE DEVONO ESSERE INTERNALIZZATI DAI PROCESSI DI PRODUZIONE INQUINANTI.

- molte malattie croniche, l'alcoolismo, etc;
- l'inquinamento delle falde acquifere basse e profonde (ISPRA)
- l'inquinamento del suolo con morte degli organismi come i lombrichi,
- sterilizzazione degli ecosistemi (riduzione o sparizione di specie animali).

***SE LA PRESSIONE DEGLI
INQUINANTI IN UN'AREA E'
TROPPO ALTA,***

***ALLORA ANCHE UN
INCENERITORE CHE INQUINA
POCO***

PUO' DIVENTARE INSOSTENIBILE.

Loredana Musumeci

ISS (Istituto Superiore di Sanità) 88

LA SANITÀ

Uno studio del servizio igiene
«Colpa dell'invecchiamento»

LE CAUSE → COLPA DEI CITTADINI

Fumo, sedentarietà e alcol
sono i principali fattori di rischio

Aumentano i tumori

«Ma oggi si guarisce»



Mauro Favaro

TREVISO

I tumori sono inesorabilmente destinati a salire. Oggi nell'Usl di Treviso si contano 2.947 nuovi casi all'anno. Un numero che nel giro di dieci anni lieviterà fino a 3.513 nuovi casi. Per un aumento netto del 19%. A dirlo è lo studio presentato ieri dall'azienda sanitaria trevigiana, sviluppato da Mauro Ramigni, responsabile del servizio igiene e sanità pubblica. Attualmente il rischio che a una persona venga diagnosticata una qualsiasi forma di cancro prima degli 85 anni è elevato: uno su due per i maschi e uno su tre per le femmine. Soprattutto neoplasie alla prostata per gli uomini e al seno per le donne. Ma i numeri non devono spaventare troppo. La causa principale dell'aumento dei casi di tumore sta infatti nel progressivo invecchiamento della popolazione: vivendo più a lungo crescono le probabilità di essere colpiti dalla malattia. Oggi gli anziani con più di 64

anni sono 138 ogni cento ragazzi minori di 15 anni. Nel 2000 il rapporto andò a 100. E nel 2045 addirittura a 217.

«I tumori sono in aumento perché la popolazione invecchiando contrae più malattie croniche, comprese appunto le neoplasie - mette in chiaro Ramigni per evitare allarmismi - avere più diagnosi non significa affatto aver fallito nei percorsi di prevenzione. Anzi. Noi dobbiamo guardare ai tumori perché come sistema sanitario dobbiamo prepararci ad affrontare il problema. Ma i tumori non sono più sentenze di morte». Nello specifico, per quanto riguarda le donne oggi si registrano 1.463 nuovi neoplasie all'anno. Il 11,3% in più di quelle diagnosticate nei primi anni '90. E tra dieci anni ci sarà un ulteriore incremento del 25% rispetto ad oggi. Di pari passo, però, è aumentata anche l'aspettativa di vita. Tra il 2010 e il 2014 ci sono stati 5.552 morti di cancro, pari al 32% del totale dei decessi. Ma in generale la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi

di tumore è passata dal 45% di inizio anni '90 al 60% del momento tra il 2004 e il 2011.

Tra i principali fattori di rischio ci sono il fumo (un decesso su due per tumore è legato alle sigarette), il sovrappeso (1 su 5), l'alcol (2 su 9) e la sedentarietà (1 su 7). Nel territorio dell'Usl di Treviso ci sono circa 60mila fumatori. La media è di dieci sigarette al giorno. Si inizia già a 14 anni e le donne stanno superando gli uomini. La mortalità precoce per malattie dovute al fumo, prima dei 75 anni, si è dimezzata tra il 1998 e il 2014 passando da 86 decessi ogni centomila persone a 42. Il problema è che è difficile scendere ancora se i cittadini non smettono di fumare. Per quanto riguarda l'alcol, invece, il problema è il "binge", cioè il cosiddetto sballo, l'assunzione di più bevande alcoliche in un breve tempo. Nel 2014 sono stati registrati 33.100 casi, soprattutto tra i giovani. Infine, l'attività fisica: il 27,5 per cento dei cittadini è sedentario e il 28,5% parzialmente attivo.

QUESTIONE GENERALE
Francesco Bonazzi ha il difficile compito di riorganizzare la sanità trevigiana e di mantenere allo stesso tempo gli standard di qualità elevati

soprattutto

?

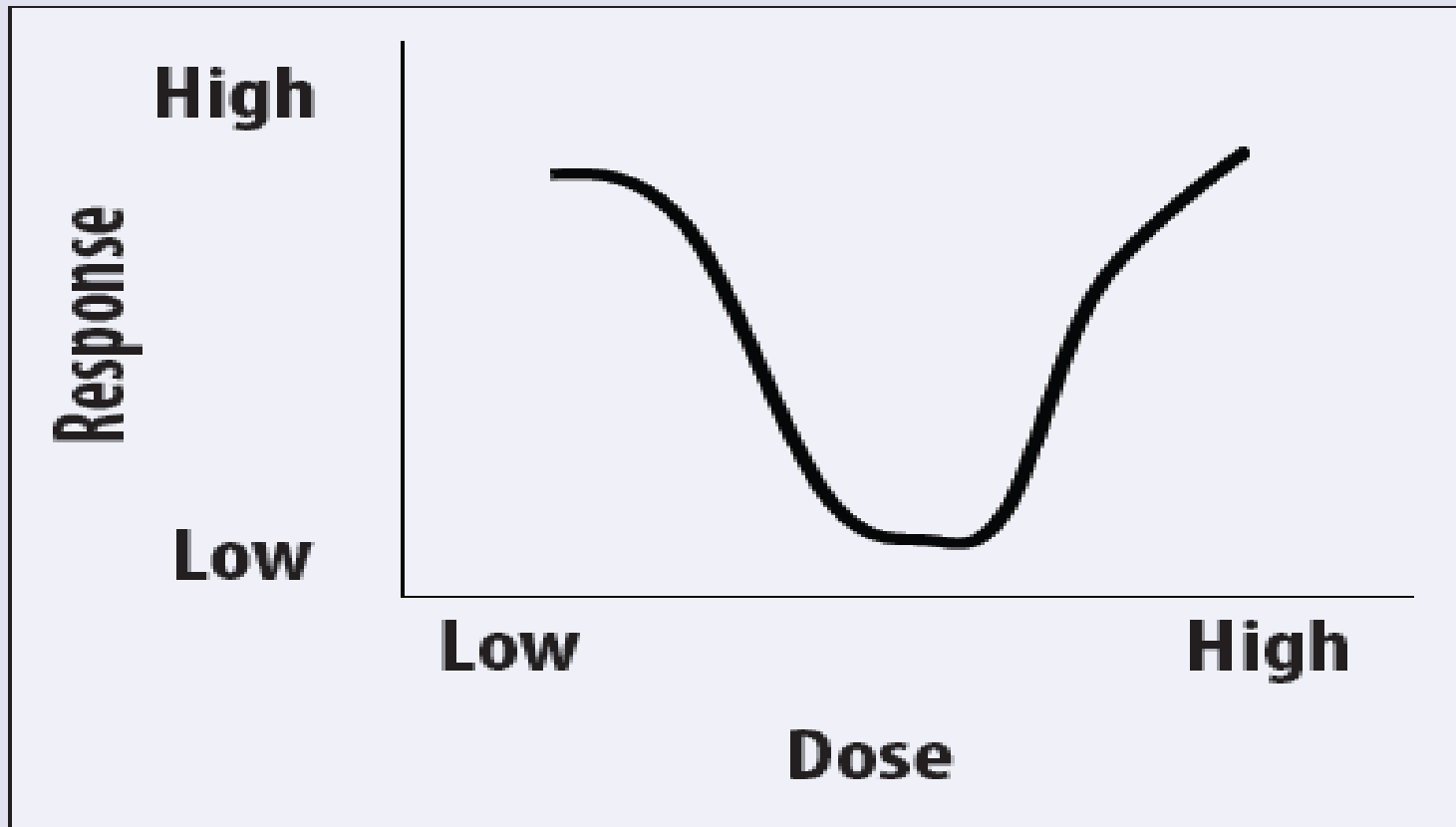
D.O.K. 11/4/16?

?

NEGLI INTERFERENTI ENDOCRINI

LA DOSE NON FA IL VELENO

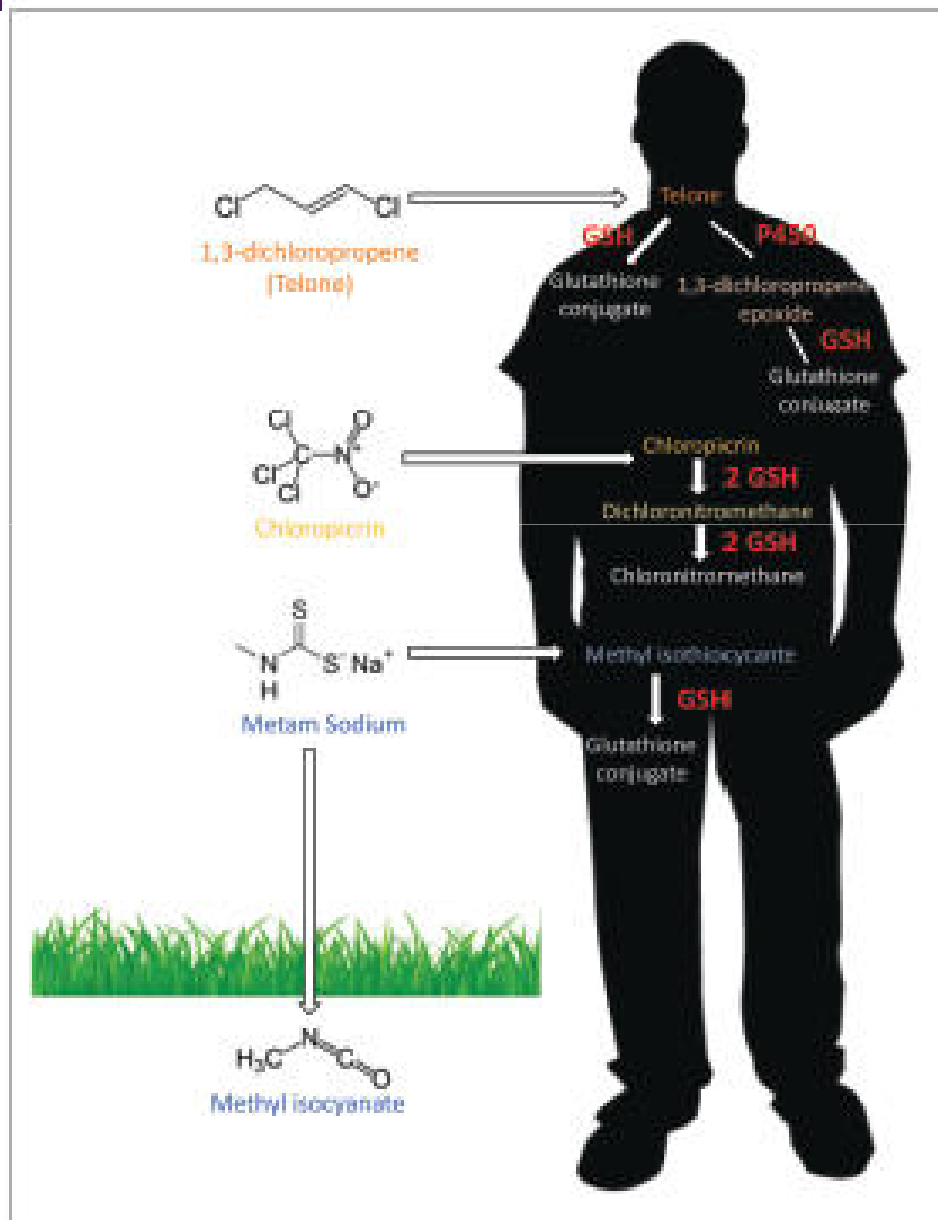
(Fonte – PAN: A Generation in jeopardy 10.2012)



* Vandenberg, L., T. Colborn, T. Hayes, J. Heindel, D. Jacobs, D.H. Lee, et al. "Hormones and Endocrine-Disrupting Chemicals: Low-Dose Effects and Nonmonotonic Responses." *Endocrine Reviews*. March 2012 33(3): 378-455.

EXPOSURE AND INTERACTION

The Potential Health Impacts of Using Multiple Pesticides



Studio UCLA Sustainable Technology & policy programs 2014 -Esposizione e interazione nell'utilizzo di 3 fumiganti Telone, Metam sodium, Chloropicrin nel corpo umano-

Effetti tossici multipli nelle ghiandole mammarie, fegato, etc.

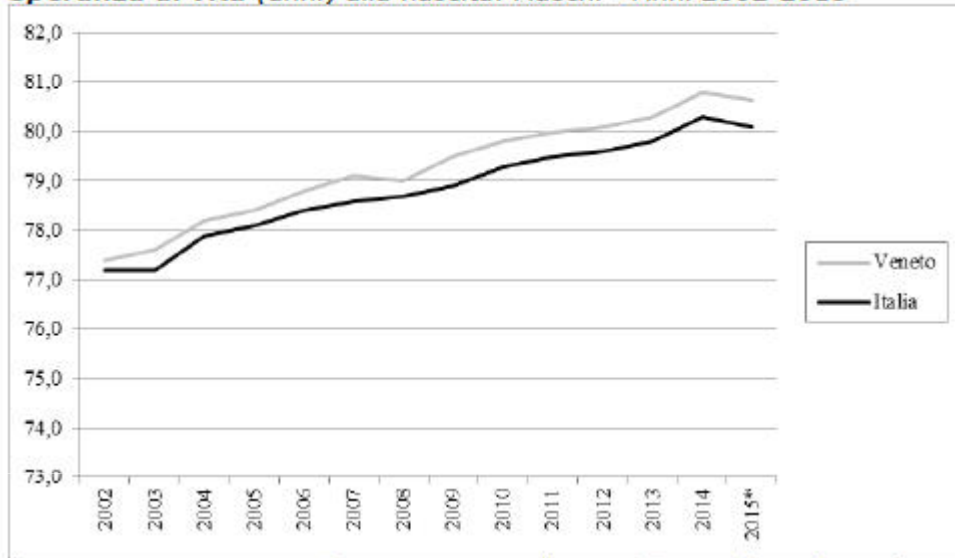
<http://www.stpp.ucla.edu/node/586>

Figure 2: Metabolism of Three Fumigants in Human Body. Shows metabolic pathways for three fumigants. Metabolism is not tissue or organ specific, therefore, all three pesticides would use, and therefore deplete, the same pool of glutathione.

2016 – Italia e Veneto

Speranza di vita in calo per la prima volta

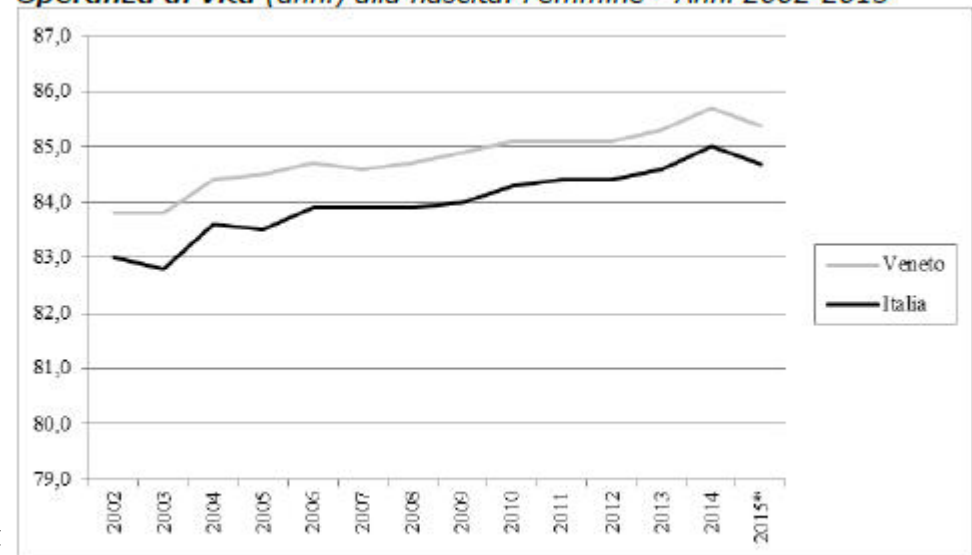
Speranza di vita (anni) alla nascita. Maschi - Anni 2002-2015



*Dati provvisori non presenti nel Rapporto Osservasalute 2015 (Demografia in cifre 2016).



Speranza di vita (anni) alla nascita. Femmine - Anni 2002-2015

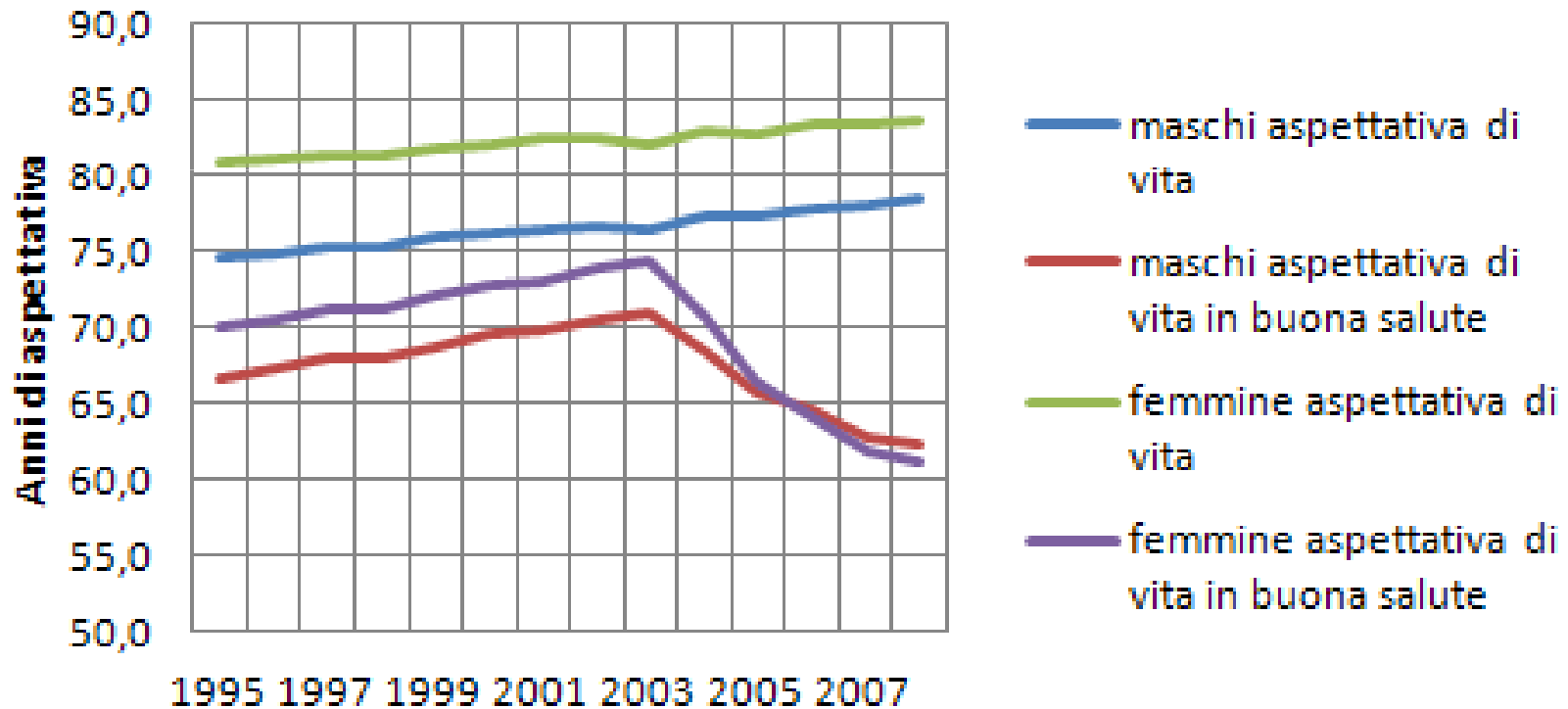


*Dati provvisori non presenti nel Rapporto Osservasalute 2015 (Demografia in cifre 2016).

ITALIA: ASPETTATIVA DI VITA

Aspettativa di vita alla nascita

Dati EUROSTAT



VENETO ANNO 2012 – 14.000 morti per tumore, 31.568 nuovi casi di tumore

(Fonte La Tribuna di Treviso

7.10.2014)

STIMA DEI NUOVI CASI DI TUMORE RILEVATI NEL 2012 IN VENETO

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Cavità orale (C00-14)	556	219	775
Stomaco (C16)	689	480	1.169
Colon retto (C18-21)	2.402	1.839	4.242
Fegato (C22)	780	321	1.101
Pancreas (C25)	535	521	1.056
Polmone (C33-34)	2.633	884	3.516
Mammella (C50)	---	4.425	4.425
Utero (C53-55)	---	824	824
Ovaio (C56)	---	414	414
Prostata (C61)	3.714	---	3.714
Vescica (C67)	1.473	361	1.833
Rene e vie urinarie (C64-66, C68)	770	403	1.173
Encefalo e altro SNC (C70-72)	298	221	519
Linfomi e leucemie (C81-85, C91-96)	1.097	873	1.970
Altre sedi	2.630	2.207	4.837
Tutte le sedi eccetto cute non melanoma	17.576	13.992	31.568

31.568

nuovi casi
di tumore

14.000

mortalità
annua

212.000

cittadini veneti a cui, in passato,
è stato diagnosticato un tumore

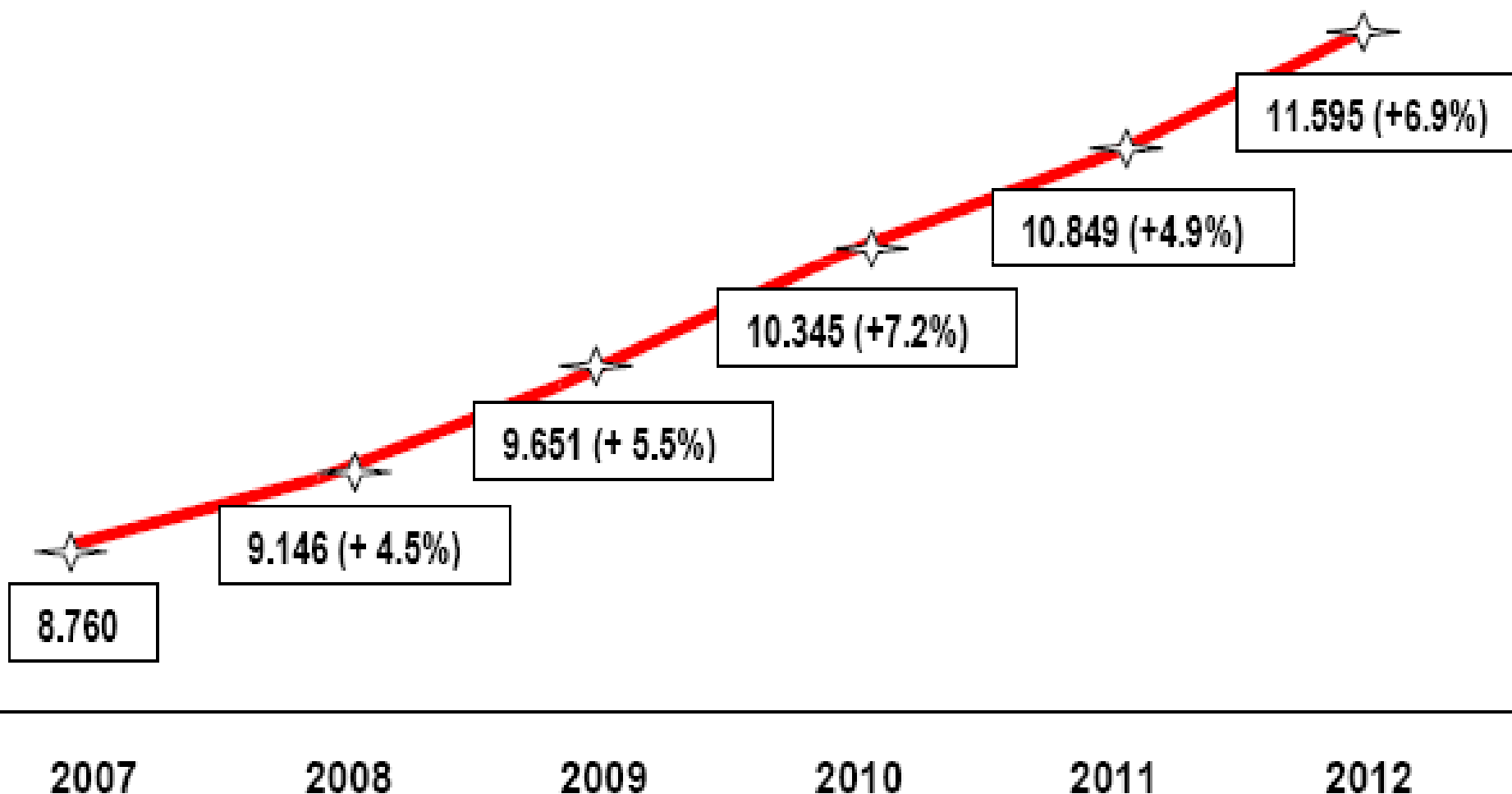
NEOPLASIE PIÙ NUMEROSE

Mammella

Prostata



ULSS7 trevigiano – Cod. E048 Crescita neoplasie maligne



COSTI SANITARI 2012 ULSS7

- Giro affari vino DOCG **450 mln €** (13 comuni DOCG entro la ULSS7 di 28 comuni).

- Ammalati di cancro 2012: Italia circa 1.900.000 persone ; in ULSS7 ammalati nel 2012 **11.595 x 50.000 €** costo 1 ciclo di cura = **580 mln €**

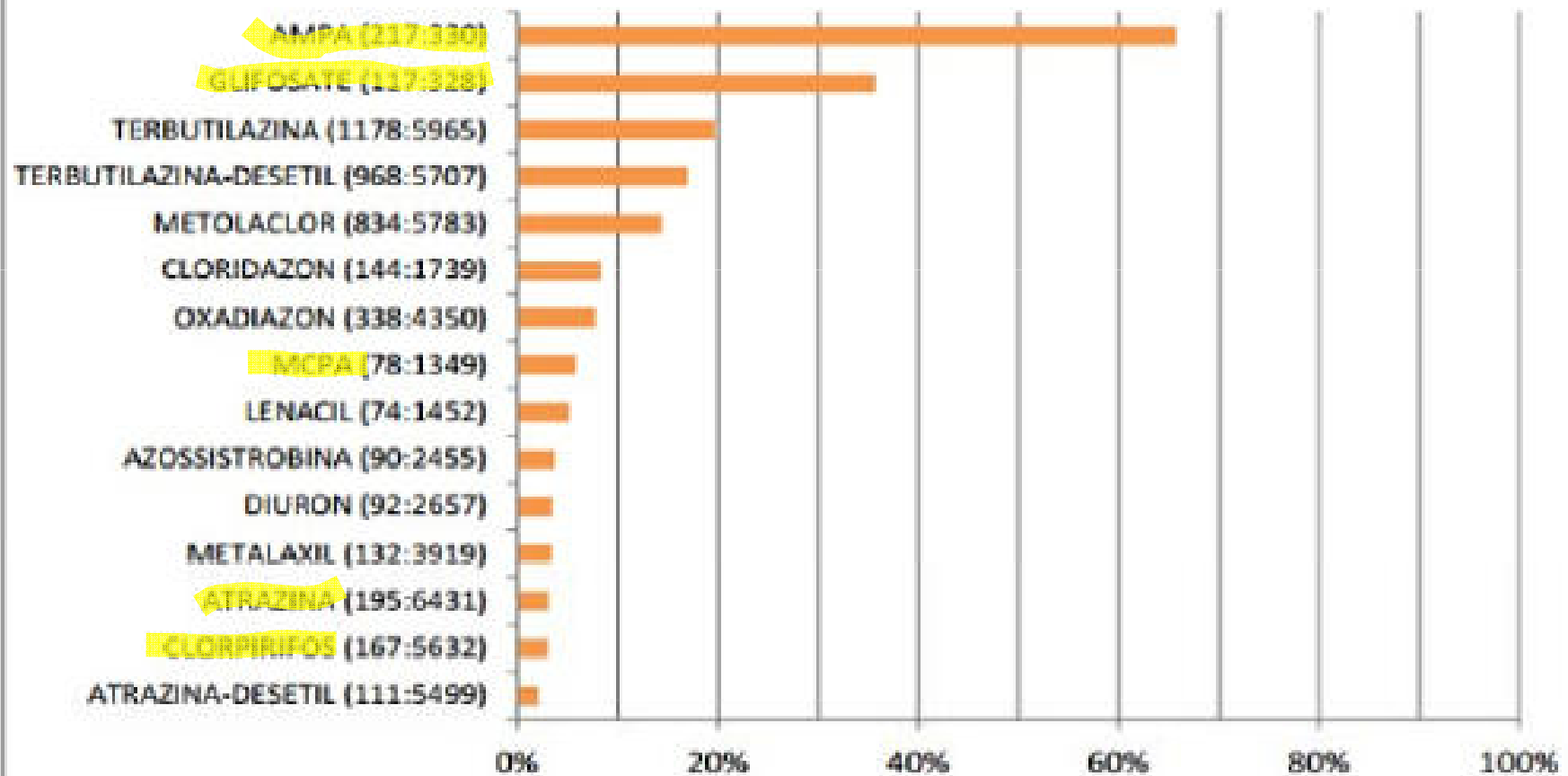
- Nuovi ammalati 2012 in ULSS7 **1.042 x 50.000 €** costo cura primo ciclo = **52 mln €**

-- Altri costi: per incentivi alla viticoltura non biologica + costi smaltimento rifiuti + costi esterni diretti per danni all'acqua potabile, alla flora e fauna (uccisione della catena trofica) + speculazione sui suoli + sofferenze e perdite economiche per assenze dal lavoro dei malati e dei parenti + aggiunte di malattie collaterali come asme, eczeme, allergie, alzheimer, iperattività infantile, etc.

CONCLUSIONE:

Alti costi della salute di fronte a **profitti economici che si possono ottenere comunque con processi di produzione non pericolosi** (es. Agricoltura biologica, biodinamica, colture naturali)

ACQUE SUPERFICIALI frequenza di rilevamento anno 2010



TEMPI DI PERCOLAMENTO IN FALDA BASSA del 1,2-DCP (dicloropropano) – (Fonte: Libro "I nuovi limiti dello Sviluppo")

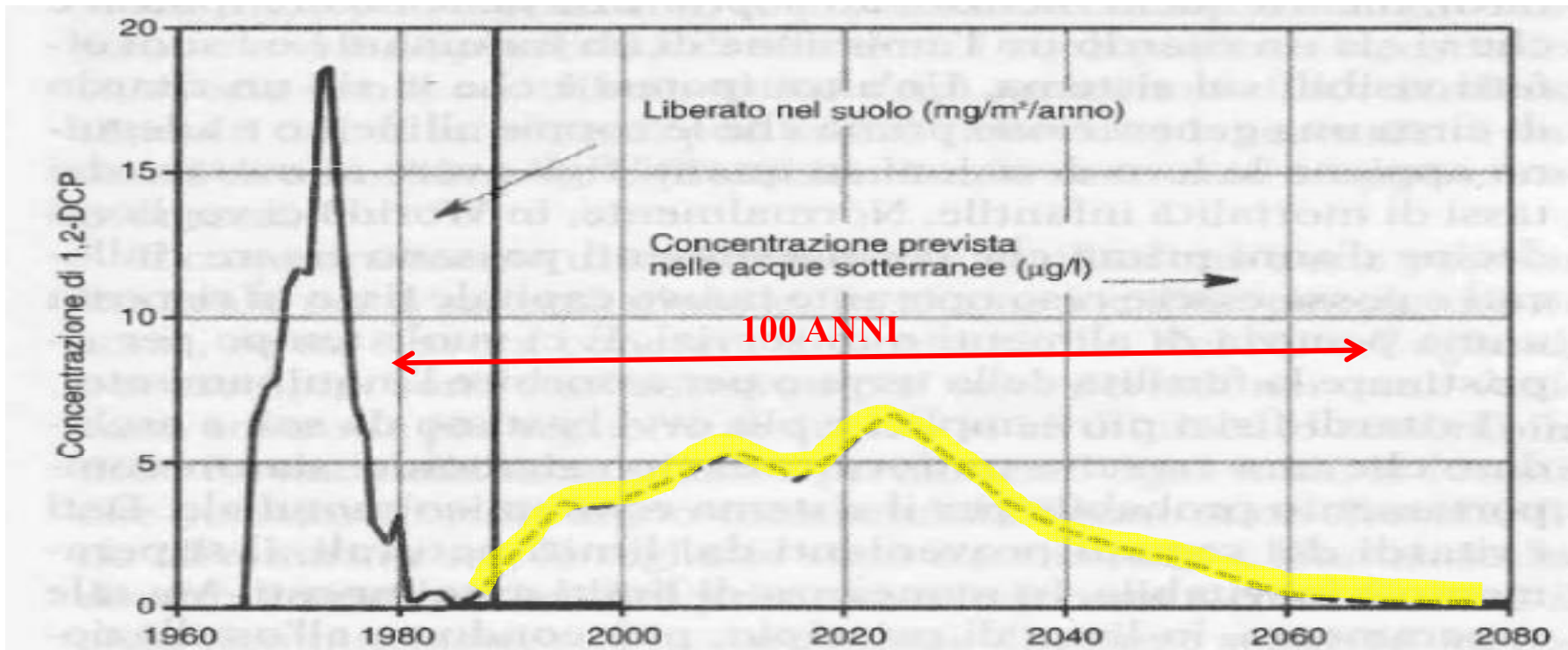


FIGURA 4.10 – LA LENTA PERCOLAZIONE ATTRAVERSO IL SUOLO DELL'1,2-DCP NELLE ACQUE SOTTERRANEE

Il DCP, un disinfettante del suolo, fu utilizzato massicciamente nei Paesi Bassi negli scorsi anni Settanta; il suo uso poi fu limitato e infine, nel 1990, fu messo al bando. Di conseguenza, la concentrazione di DCP negli strati superiori dei suoli agricoli è rapidamente calata. Nel 1991 è stato calcolato che la concentrazione di DCP nelle acque sotterranee raggiungerà il massimo solo nel 2020, e sarà presente nelle acque in concentrazioni significative ancora dopo la metà del XXI secolo. (Fonte: N.L. van der Noot)

Dramatic Correlation Shown Between GMOs and 22 Diseases - NationOfChange

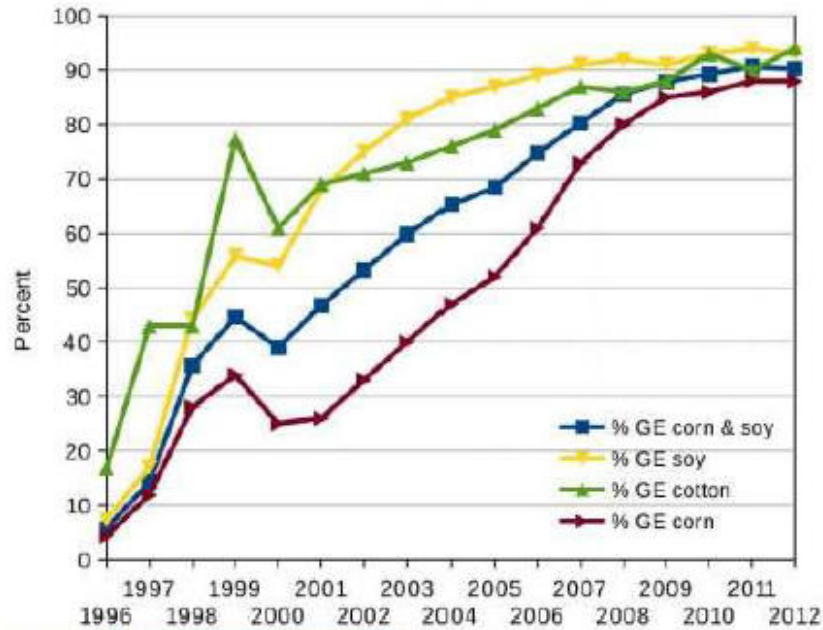


Figure 1. Adoption of GE crops in US.

Age Adjusted Kidney and Renal Pelvis Cancer Incidence

Plotted against glyphosate applied to corn & soy ($R = 0.9734$, $p \leq 1.98e-08$) along with %GE corn and soy planted in U.S. ($R = 0.94$, $p \leq 1.978e-05$) sources: USDA:NASS; SEER

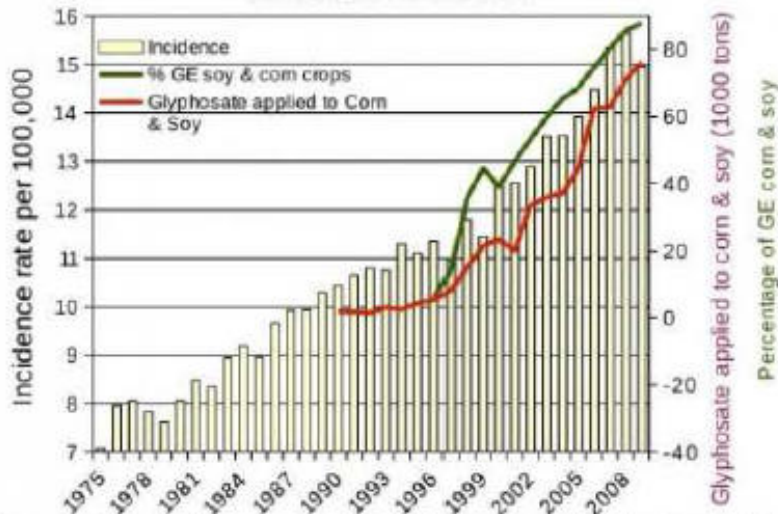


Figure 8. Correlation between age-adjusted kidney cancer incidence and glyphosate applications and percentage of US corn and soy crops that are GE.

Liver and Intrahepatic Bile Duct Cancer Incidence (age adjusted)

plotted against glyphosate applied to corn & soy ($R = 0.9596$, $p \leq 4.624e-08$) along with %GE corn & soy planted in U.S. ($R = 0.9107$, $p \leq 5.402e-05$) sources: USDA:NASS; SEER

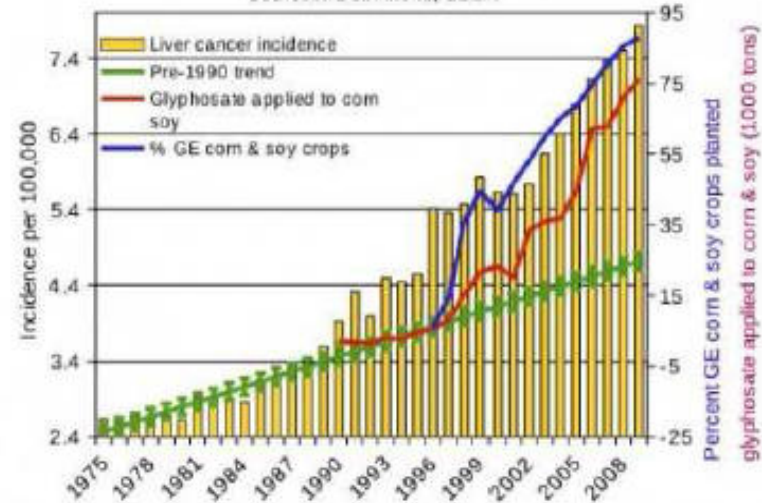


Figure 7. Correlation between age-adjusted liver cancer incidence and glyphosate applications and percentage of US corn and soy crops that are GE.

Age Adjusted Urinary/Bladder Cancer Incidence

Plotted against % GE corn and soy ($R = 0.9449$, $p \leq 7.1e-06$) and glyphosate applied to corn and soy ($R = 0.981$, $p \leq 4.702e-09$) sources: USDA:NASS; SEER

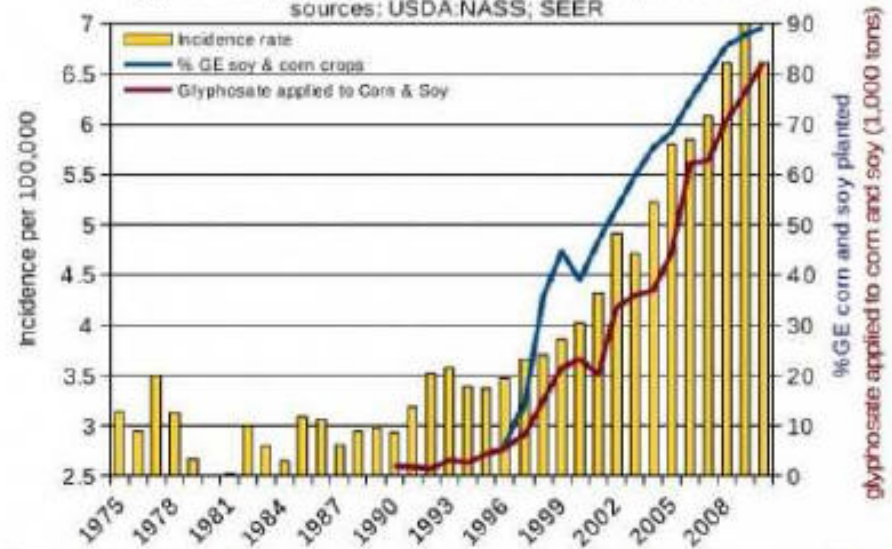


Figure 9. Correlation between age-adjusted bladder/urinary tract cancer and glyphosate applications and percentage of US corn and soy crops that are GE.

Bonifiche e carte bollate. Oggi la Miteni - l'azienda ritenuta la maggiore responsabile dell'inquinamento da Pfas delle falde acquifere - presenterà al Comune di Trissino il proprio piano di bonifica, che sarà poi valutato da ArpaV e Provincia di Vicenza. E sempre oggi il M5s, assieme a Medicina Democratica e all'associazione "La Terra dei Pfas", presenterà un esposto alla Procura di Venezia: «Dalle nostre perizie risulta che i filtri a carboni attivi utilizzati oggi dai gestori degli acquedotti non trattengono i nuovi composti a 4, 5 e 6 atomi. Questi nuovi composti sono prodotti oggi dalla Miteni in sostituzione degli 8 atomi Pfas e Pfas».

Ieri il Comitato tecnico insediato dalla Regione Veneto ha definito i particolari del monitoraggio ambientale e di quello sanitario che coinvolgerà una popolazione di 109.029 abitanti, visto che dai primi controlli sono stati trovati Pfas nel sangue di un alto numero di abitanti delle zone contaminate.

Per quanto concerne gli aspetti ambientali, i controlli - spiegano a Palazzo Balbi - li sta facendo ArpaV: "Il territorio veneto è suddiviso in diverse aree a seconda della presenza o meno e dell'entità degli inquinanti rilevati. I prelievi, già oltre 5 mila, proseguiranno in tutti i territori dove è emersa in qualsiasi quantità, anche minima ("sotto soglia") la presenza di queste sostanze".

I controlli sanitari - che dureranno una decina d'anni e costeranno oltre 100 milioni di euro l'anno - verranno effettuati sui tutti i residenti dell'area "di massima esposizione" (l'area rossa) delimitata nel Comune di Albaredo d'Adige, Alonte, Arcole, Asigliano Veneto, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Brendola, Colo-

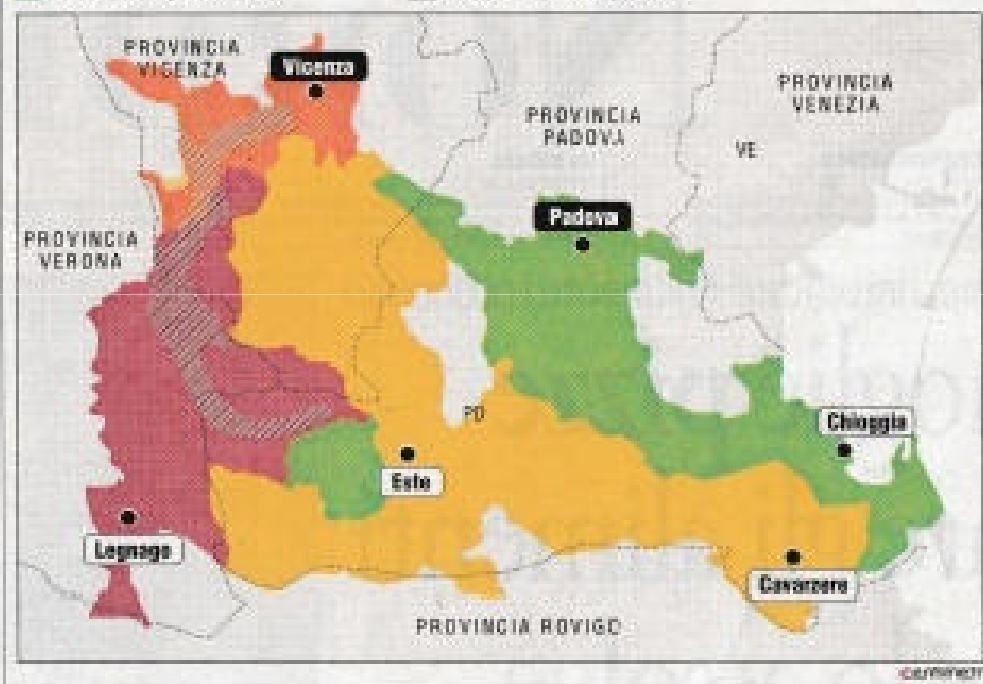
INQUINAMENTO Il territorio contaminato da Pfas è stato diviso in quattro aree

Veleni, esami per 109mila

Esposto del M5s: insufficienti i filtri degli acquedotti. Miteni: piano di bonifica

L'area di impatto sanitario

AREA MASSIMA ESPOSIZIONE SANITARIA AREA CAPTAZIONI ALTERNOME AREA DI ATTENZIONE
 AREA DI APPROFONDIMENTO "CANALE" DI CONTAMINAZIONE



gna Veneta, Legnago, Lonigo, Maserà, Montagnana, Novanta Vicentina, Poiana Maggiore, Pressana, Roveredo di Guà, Sarego, Terrazzo, Veronella, e Zimella, per un totale di 109.029 persone. La sorveglianza è stata organizzata su due livelli: il primo, per tutti ed esente ticket, prevede l'effettuazione di una serie di esami, dal colesterolo alla pressione

arteriosa; il secondo livello prevede i necessari approfondimenti rivolti a coloro che dovessero presentare anomalie negli esami. Saranno chiamati a sottoporsi alla valutazione tutti i cittadini compresi tra 14 e 65 anni. I controlli verranno ripetuti ogni 12 mesi.

Nelle aree arancio e giallo sarà attuata una sorveglianza attiva della popolazione con la

possibilità di accedere agli esami di screening o di approfondimento se in presenza di sintomi o di sospette condizioni cliniche rilevate in ambito ospedaliero o segnalate dai medici. Per tutte le aree, compresa quella verde dove sono stati riscontrati Pfas sotto soglia, rimarrà attiva la sorveglianza epidemiologica.

© riproduzione riservata

Mozione di 54 senatori per fermare il Mose

Cinquantaquattro senatori, in maggioranza del gruppo M5S guidati dal veneto Enrico Cappellati, ma tra i firmatari c'è anche Domenico Scilpoti, contro il Mose. È stata messa all'ordine del lavoro di Palazzo Madama per la metà di giugno una mozione presentata nel 2014 che ripercorre tutte le fasi della realizzazione del sistema di difesa alle bocche di porto, chiedendo di provvedere alla cancellazione della concessione della concessione al Consorzio Venezia Nuova e alla verifica tecnico-scientifica del Mose così come la richiesta di riesaminare le procedure seguite per le opere alle bocche di porto. Va chiarito che, dal 2014 parecchie cose sono cambiate, dalle decisioni dell'Autorità nazionale anticorruzione alla nomina di tre commissari prefenziali alla guida del Consorzio Venezia Nuova.



DIPENDENZE
Fumo e alcol
giovani sempre
più a rischio;
il Centro dell'Usl 7
è punto di riferimento
per i servizi in Italia

Conegliano

PROGETTO INNOVATIVO

"Whatsappiamo" per prevenire
il primo aggancio coi giovani

Emergenza alcol: sbronzi a 11 anni

Al servizio tossicodipendenze scende l'età degli utenti. Spinelli: fumano sempre più minorenni

Elisa Gioud

CONEGLIANO

L'età è scesa vertiginosamente. Abuso di alcol a undici anni, dipendenza da cannabis a quindici, gioco patologico da adulti. Nel 2015, il servizio per le dipendenze dell'Usl 7 ha preso in carico 1.567 pazienti, 2.500 in totale le persone raggiunte da interventi di prevenzione ed aggancio precoce. Nel corso degli ultimi dieci anni, il numero di minori che accedono alle cure del centro per le dipendenze giovanili dell'azienda sanitaria ha superato quello della fascia d'età 19-24 anni. Nel 2015 il servizio ha preso in carico 43 minorenni e 29 maggiorenni con meno di 24 anni. L'accesso alla struttura è sempre più anticipato. Dal 2003 ad oggi il centro di Parè ha seguito oltre

BENAZZI (USL 7)

«Il Centro
di Parè
riferimento
in Italia»

800 adolescenti, 200 dei quali minorenni. I numeri hanno imposto riflessioni che hanno portato a mettere a punto strategie di comunicazione più consone all'età dell'utente. Da questi presupposti ha preso forma il progetto "Whatsappiamo". Grazie all'utilizzo del servizio gratuito di messaggistica WhatsApp, permette di dialogare con l'utente in modo semplice ed immediato. Soprattutto con giovani e



giovannissimi. In questo modo il SerD accorcia le distanze tra gli operatori e i fruitori, o potenziali tali, dei servizi. Uno «sportello virtuale» come l'ha definito il direttore generale dell'Usl 7 Francesco Benazzi, per accorciare le distanze, usando le

stesse modalità comunicative dei giovani, per facilitare il contatto e l'accesso al servizio per le dipendenze, per potenziare l'aggancio precoce. «Siamo tra le prime realtà socio sanitarie a livello nazionale ad attivare questo servizio» - afferma

Benazzi -, confermando così le caratteristiche innovative del Centro di Parè». Per aderire sarà sufficiente salvare il numero di telefono 334 6601732 sul proprio cellulare, inviare al contatto salvato un messaggio WhatsApp in cui si chiede l'iscrizione al gruppo di cui si fa parte o si vuole far parte (Peer educator (educazione tra i pari, ndr), corso per smettere di fumare, gruppo prevenzione delle ricadute, eccetera) indicando nome e cognome. Si viene così inseriti in una lista broadcast, che garantisce la massima privacy (nome e messaggi dell'utente saranno visibili soltanto agli operatori e non agli altri membri del gruppo). Whatsapp sarà gestito da un operatore del Centro per le dipendenze giovanili di Parè.

Organic Diets Significantly Lower Children's Dietary Exposure to Organophosphorus Pesticides

Chensheng Lu,¹ Kathryn Toepel,² Rene Irish,² Richard A. Fenske,² Dana B. Barr,³ and Roberto Bravo³

MDA= Malation decarbossilic acid

TCPY=3,5,6-trichloro-2-pyridinol

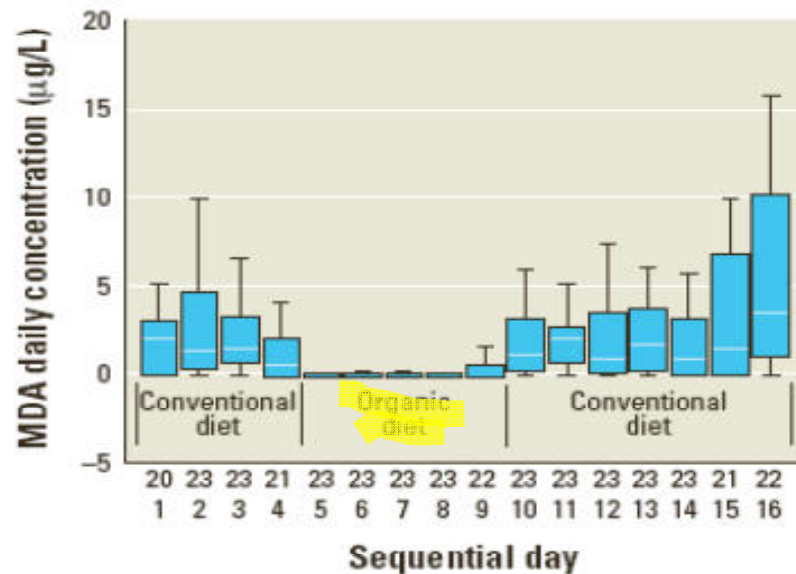


Figure 1. Box plots of DVWA of MDA concentrations in 23 children 3–11 years of age for 15 consecutive days in which conventional and organic diets were consumed. The top row of numbers on the x-axis represents numbers of children.

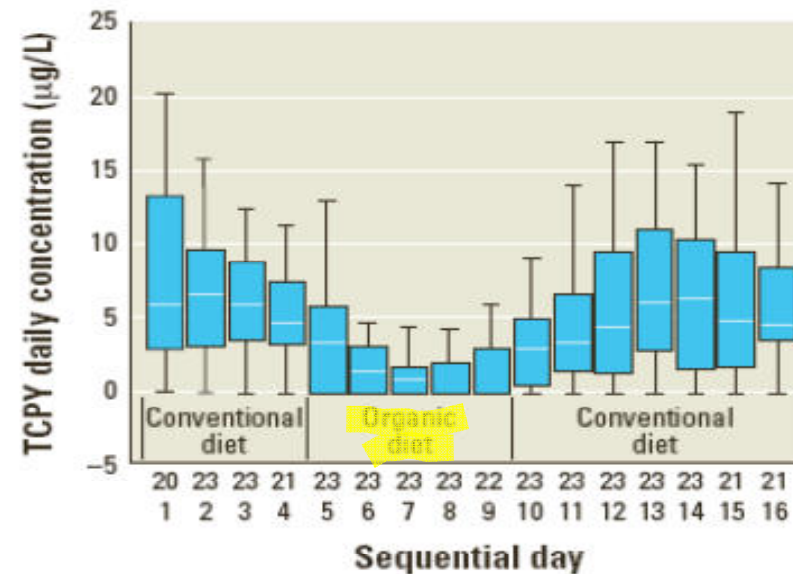


Figure 2. Box plots of DVWA of TCPY concentrations in 23 children 3–11 years of age for 15 consecutive days in which conventional and organic diets were consumed. The top row of numbers on the x-axis represents numbers of children.

7 - PESTICIDI DI SINTESI:

(PARADOSSI DI UNA TECNOLOGIA COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO)

**LA MONOCOLTURA HA PORTATO
ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA CON
FENOMENI DISTORTI TIPICI
DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE SENZA GIUSTIZIA:**

**-CONCENTRAZIONE DELLA RICCHEZZA (I NUOVI
FEUDATARI)**

**-FLESSIBILITA' DEL LAVORO E PRECARIATO
(VOUCHER)**

**- AUMENTO DEI PREZZI DEI SUOLI AGRICOLI CON
CONSEQUENTE BARRIERA ALL'ENTRATA DEI GIOVANI
AGRICOLTORI**

ARBEIT MACHT FREI



JOBS ACT

Vacanze d'ESTATE con NOI...
ferramenta
ovesi
DA T...

IL GAZZETTINO TREVISO

Domenica
30 Agosto
2015

LA SCOPERTA Già 30 casi individuati dalla Direzione del lavoro. In arrivo sanzioni e denunce

Braccianti "schiavi" nelle vigne

Ore in più e sottopagate: aziende agricole sfruttavano maestranze offerte da un'Agenzia romana

DALL'EUROPA DELL'EST
Dalla Romania e dalla Polonia alle vigne e ai campi della zona più settentrionale della Marca. Dove erano impiegati per troppe ore e per pochi soldi. La Direzione provinciale del Lavoro ha individuato trenta operai agricoli occupati con modalità del tutto fuori legge. Tutti stranieri, provenienti da paesi dell'Europa dell'Est, fatti arrivare in Italia da una sorta di agenzia interinale con sede in Romania. Accertamenti sono ancora in corso e non è escluso possano essere portati allo scoperto altri casi. Poi scatteranno le sanzioni e le denunce.

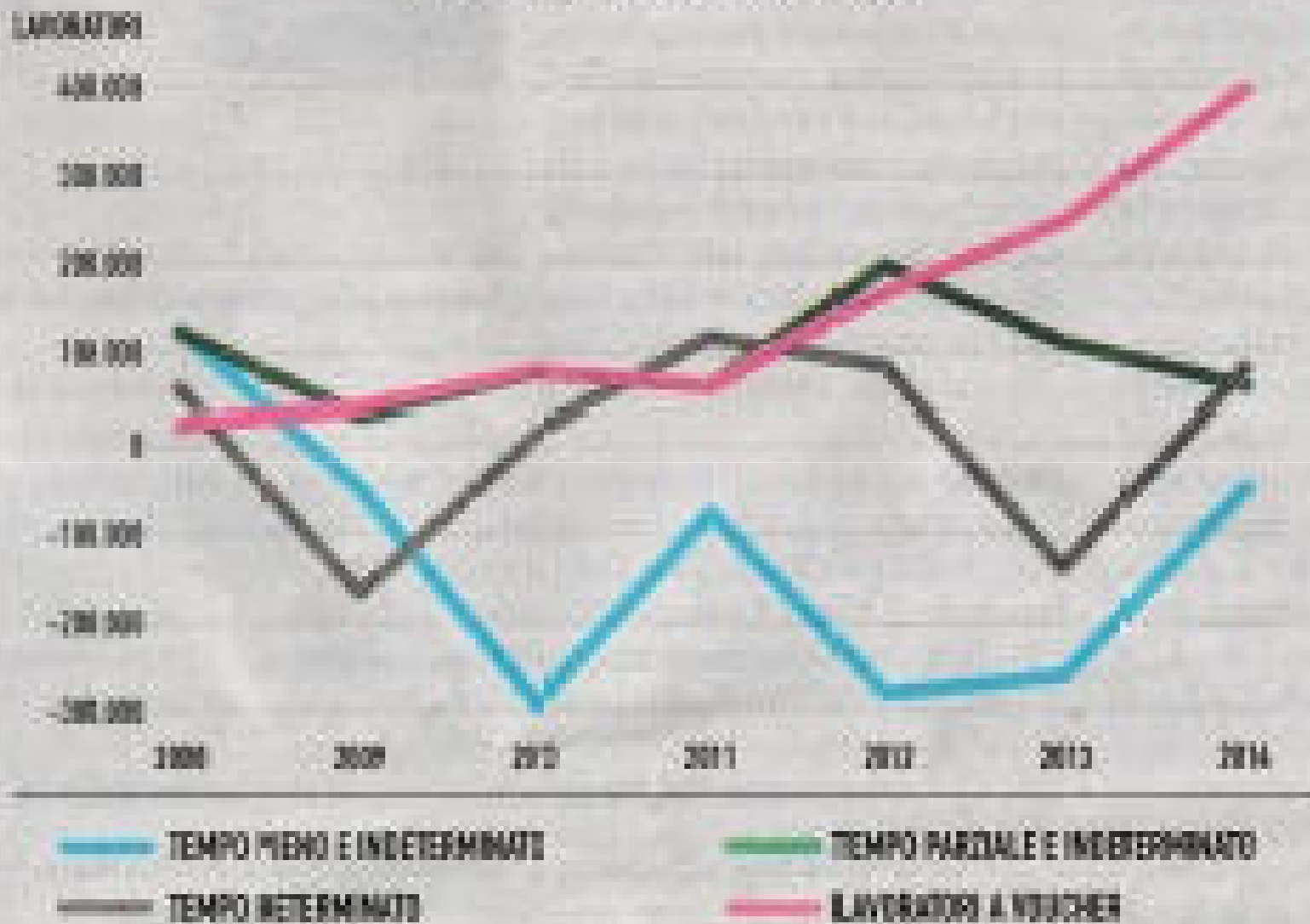
ALLARME SUL CANSIGLIO



TREVISO
L'ex Pci Varnier
«Che battaglie con Mazzaroli»
Zanardo a pagina VI

CASTELFRANCO

IL JOBS ACT DEI PRECARI



PRECARIATO Numeri in aumento di sette volte rispetto al 2012: la Cisl lancia una campagna

Boom di voucher: allarme "nero"

Quasi 2 milioni e 800mila in un anno: «Coprono il sommerso»

Mattia Zanardo

TREVISO

Quasi 2 milioni e 800mila in un anno, o - se preferite - 7.610 al giorno. Sono comunque un record i voucher «staccati» in provincia di Treviso nel corso del 2015. E ancor più da primato è l'escalation registrata negli ultimi anni dai cosiddetti buoni-lavoro: nel 2012 ne erano stati venduti circa 381mila, oggi sono sette volte di più. In Veneto, nello stesso periodo, il volume è cresciuto di cinque volte. Nella Marca, i lavoratori retribuiti con questo sistema sono stimati in 31mila, uno ogni nove dipendenti: in quattro anni, la platea si è moltiplicata per sei, a fronte di un contingente regionale «solo» triplicato.

Numeri che non possono non destare preoccupazione, secondo la Cisl: «I voucher -denuncia il segretario regionale Onofrio Rota- che tra il 2008 ed il

IL SINDACATO

«Occorre sensibilizzare e ascoltare i lavoratori»



2011 avevano permesso di regolarizzare piccole prestazioni occasionali, come la vendemmia e la raccolta della frutta, oppure la distribuzione di volantini pubblicitari, si sono trasformati in uno strumento per coprire il lavoro nero e hanno incentivato la frammentazione dei rapporti di lavoro».

Nel commercio trevigiano, l'anno scorso, sono stati utilizza-

ti quasi 417mila buoni, più 244mila nel turismo («I voucher non precarizzano il lavoro, ma anzi, contribuiscono a regolarizzare la flessibilità, e questo senza nulla togliere alla necessità di combattere eventuali abusi», assicura però Renato Salvadori, presidente di Confcommercio Treviso). L'agricoltura ne conta 208mila, con un'incidenza doppia a quella regionale. Quasi un milione e mezzo sono assorbiti da altre attività, anche manifatturiere.

Secondo i calcoli del sindacato, un addetto pagato in prevalenza con questo strumento avrebbe bisogno di 126 anni e mezzo per maturare la pensione minima. Contro gli abusi, l'organizzazione ha lanciato la campagna «Stop voucher!», attivando anche il numero verde 800 995 035 a cui i lavoratori possono raccontare la loro esperienza. Il dossier verrà poi inviato al ministero del Lavoro, alla Regione e all'Inps. «Al Governo chiediamo il ripristino del concetto di 'occasionalità' cancellato dalla riforma Fornero -nota il segretario della Cisl Belluno Treviso, Franco Lorenzon-, il monitoraggio permanente sull'utilizzo, l'innalzamento della quota dei contributi previdenziali al 27% e la tracciabilità».

IN PRIMA LINEA

Franco Lorenzon segretario provinciale e Onofrio Rota segretario regionale

CONFARTIGIANI

Imprese oltre la crisi «Sono supportate»

TREVISO - (zan) Due terzi delle imprese trevigiane sopravvivono oltre tre anni. Una soglia critica, se è vero, che a livello italiano, il 42% delle nuove aziende non riesce ad andare oltre i 36 mesi di attività. Nella Marca, questa mortalità si riduce al 33%, collocando Treviso all'84esimo posto della classifica nazionale sulle cessazioni precoci delle ditte.



«I dati confermano che nella nostra provincia -afferma Renzo Sartori (in foto), presidente Confartigianato Marca Trevigiana - la vocazione imprenditoriale viene sostenuta e supportata Confartigiana-

to concorre a rafforzare e a supportare la capacità e caparbietà dei neoprenditori attraverso vari progetti». Altro fattore che attenta alla sopravvivenza delle imprese, però, è anche il passaggio generazionale: nel 2014, nel Trevigiano gli imprenditori artigiani con 65 anni o più erano 2.310, intorno al 7% del totale (in linea con le percentuali venete), a cui si aggiunge un altro 7,5% tra i 60 e i 64 anni.



VIGNETTA della rivista Svizzera OEKOSKOP (n°1 – 2014)
“Perché i militari comprano in modo così massiccio dei pesticidi?”
“In fondo sono delle armi di distruzioni di massa legali”

